

VAL

SERIANA & SCALVE MAGAZINE



Tutti i colori del bianco

Le discese ardite e le risalite: un inverno tutto da vivere

p.10

ValSeriana di gusto

Uno scrigno di sapori, un itinerario goloso nelle nostre Valli

p.24

Lara Magoni

La differenza? La fanno le persone. "Facciamo vivere un'emozione"

p.40

19 INVERNO
2018

www.valseriana.eu



Rimani aggiornato su tutti gli eventi e le iniziative della **ValSeriana** e della **Val di Scalve**



Seguici su
www.valseriana.eu

BENVENUTI TRA NOI

Maurizio **Forchini**

presidente di PromoSerio

NATURA E CALORE: LA GIOIA DI UN DONO

L'inverno in Val Seriana e in Valle di Scalve, l'inverno bianco, l'inverno della neve e del sole che brilla sulle piste. Ma anche l'inverno dell'ombra, del sole che scompare dietro le montagne, dietro le rocce dolomitiche del Pizzo Arera e della Presolana e lascia al buio intere contrade, come succede a Colere, a Valcanale, a Valbondione... L'inverno degli impianti sciistici per la discesa, ma anche la stagione dello sci di fondo, la cui pista principe è quella di Schilpario, con i suoi percorsi che si snodano nell'incantevole pineta, ma che può venire praticato anche in altri luoghi che sprigionano il fascino della montagna: Valbondione, Spiazzi di Gromo, oppure Gandellino e Clusone, quando il meteo lo permette.

In queste pagine del nuovo VAL cerchiamo di trasmettere il senso dell'inverno, il senso della neve nelle nostre montagne. Qui lo sci, le ciaspole, il fondo, lo sci alpinismo, certo. Ma anche la risposta al freddo, alle giornate corte, al sole che scende, tutti elementi che nella civiltà contadina erano vissuti come pericoli, inquietanti come la notte. Siamo sicuri che davvero l'estate ritornerà? E le provviste basteranno a superare questi mesi difficili? Ma la più grande risposta all'inverno, al gelo, all'incertezza è il Natale. A Natale la valle, da sempre, accende le sue luci. Nei giorni più corti dell'anno fa splendere oggi le luminarie, un tempo i ceri e le candele, i camini. Il fuoco. E la famiglia, e i bambini davanti al fuoco. Come duemila anni prima, nella stalla, quei due giovani che stavano per diventare genitori di un bambino del tutto particolare. Ma tutti i bambini sono un dono, per questo sono speciali. E la metafora meravigliosa del Natale, la nascita del Bambino, viene da sempre celebrata in valle con i presepi nelle case e nelle chiese, con il lavoro degli artisti, con i dipinti.

E allora andiamo a scoprirli questi quadri, queste opere vecchie di secoli, e andiamo a scoprire anche i presepi viventi e la tradizione dei Magi.

Ma, a un certo punto, il freddo bisogna anche mandarlo via. Ci pensano le antiche tradizioni: scendono in strada i ragazzi, come i loro nonni un tempo, nell'ultimo giorno di gennaio e si mettono a suonare le tolle e le pentole, a far girare i tric-trac; un gran fracasso, fino a quando il fantoccio del terribile gennaio "Ol Zenerù" viene portato al rogo...

Buona lettura.

i colori della valle



Made in Val Seriana il restyling della Stazione di Bergamo

Da inizio novembre il "muro" degli arrivi della Stazione Autolinee di Bergamo ha un nuovo look, grazie ad un progetto innovativo di Comune e Visit Bergamo, che da un appeal accattivante ad un luogo nevralgico. Sul "muro" di circa 160 metri sono stati installati pannelli fotografici retroilluminati con le principali bellezze naturali ed artistiche, ma anche 60 metri (e con un'altezza di 3 metri) di tavole (acrilico su legno) dell'artista Steven Cavagna, residente ad Albino ed attivo a Gandino negli spazi che furono dell'antico Lanificio Rudelli. «L'idea - spiega - era proporre "il bello di Bergamo" in un modo informale ma efficace, proponendo cibo e paesaggi, ma anche arte, cultura, musica e teatro. Bergamo e la Bergamasca sono tutto questo e molto di più. Ecco allora la ricerca, attraverso la mia opera di un messaggio che da un lato è senza dubbio celebrativo, ma che dall'altro vuole cogliere lo spirito intraprendente della nostra gente».

Olmo e Barbellino, cercasi gestori



Aria di novità per due storici rifugi dell'Alta Val Seriana. Nel corso del mese di novembre sono stati aperti i bandi per l'affidamento in gestione del Rifugio Rino Olmo e del Rifugio Barbellino. Il Rifugio Olmo (18 posti letto e 70 coperti) è situato ai piedi del massiccio della Presolana, mentre il Rifugio Barbellino (2131 mt. e 80 posti letto) è nei pressi dell'omonimo lago naturale. Sui siti di Cai Clusone e Comune di Valbondione sono disponibili i rispetti bandi.

Artigiano in Fiera, presenti!

Dall'1 al 9 dicembre torna alla Fiera di Milano "L'Artigiano in Fiera", una manifestazione che ogni anno raccoglie oltre un milione di visitatori italiani e stranieri. Promoserio sarà presente per promuovere realtà ed eventi turistici della Val Seriana e della Val di Scalve, ma anche i prodotti della filiera d'eccellenza dei Sapori Seriani e Scalvini.

Fiera delle Capre, a febbraio 20 candeline

Traguardo speciale il prossimo 3 febbraio 2019 per la Fiera delle Capre di Ardesio, che celebra la ventesima edizione. Allevatori (una cinquantina le aziende agricole presenti) e semplici curiosi, ma anche buongustai e turisti, si danno appuntamento per una rassegna che ricorda fra l'altro il soprannome degli abitanti locali e propone anche artigianato, enogastronomia ed animazione. Da segnalare che per l'anno 2019 attività ed eventi della Pro Loco di Ardesio saranno supportati dalla Banca BCC Bergamo e Valli.



Babbo Natale nell'incanto di Gromo

Babbo Natale ha scelto Gromo per aprire la sua Casa Bergamasca, ogni sabato, domenica e festivi, dalle 14 alle 18, ma anche lunedì 24 e mercoledì 26 dicembre. Gromo è un vero e proprio villaggio natalizio: nell'antico Castello Ginami i bambini possono scrivere la letterina per Babbo Natale, ricevendo un piccolo regalo e visitando le sue segrete stanze, con la libera possibilità di scattare foto irripetibili.

A Villa Magdalena si preparano lavoretti natalizi e si salutano gli animali della fattoria, mentre a Palazzo Milesi si possono visitare il Museo delle Armi ed il Museo naturalistico degli animali delle Orobie. Il borgo è vestito a festa e lungo le vie i negozi ospitano i mercatini con artigianato e prodotti tipici. Il "Concorso della Letterina" assegna fra i visitatori cinque gite gratuite (con tutta la propria classe) alla Fattoria Didattica Ariete di Gorno e alle miniere della Valle del Riso. Info su www.lacasabergamascadibabbonatale.it

47 metri di solidarietà



Sabato 17 novembre si è ripetuta a Clusone l'iniziativa del "Maxi Strudel" di solidarietà, promossa da Pasticceria Duci, Consulta Giovani, Turismo Pro Clusone e Comitato San Defendente. È stato creato uno strudel di oltre 47 metri, a favore di Amici dell'Oncologia dell'Ospedale di Piario e "Cuore con le ali" dell'Ospedale Papa Giovanni di Bergamo.

Cresce il turismo, cresce il territorio

Nel 2017 in Lombardia sono state registrate 40 milioni di presenze (+6% sul 2016), con +61% di stranieri. Gli arrivi sono stati 16,6 milioni, con una permanenza media di 2,38 giorni. *"La provincia - ha dichiarato Beppe Venuti, consigliere di Visit Bergamo - ha scoperto che con il turismo si può fare economia, ma pure migliorare la vivibilità"*. Una conferma del ruolo strategico di Promoserio per Valle Seriana e Valle di Scalve.

Le quattro stagioni del Conservatorio

Terza edizione in Valle Seriana della rassegna musicale nata per promuovere le attività del Conservatorio di Bergamo. Dopo le date autunnali a Scanzorosciate, Gorle, Alzano, Nembro e Ranica, nuovi appuntamenti sono in programma a Pradalunga (1 dicembre), Gorlago (9 dicembre) e Villa di Serio (4 gennaio). Programma su www.valseriana.eu

i colori della valle

Icone ortodosse, a Gandino fra arte e fede

Dal 18 novembre 2018 al 3 marzo 2019 il Museo della Basilica di Gandino ospita un grande mostra dedicata alle icone ortodosse. "Iconae Mariae - Il volto di Dio nelle icone della Madre". È una rassegna senza precedenti di 127 opere di ogni tempo, provenienti da parrocchie e collezioni private. Il gruppo di lavoro, coordinato da Francesco Rizzoni, rettore del Museo gandinese, si è avvalso della consulenza delle studiose Stefania Verità e Lavinia Botti. La mostra mette in risalto icone dal XVI sec. fino ai giorni nostri, con specifiche sezioni anche per le icone da viaggio. In programma, nel corso del periodo espositivo, una serie di iniziative di approfondimento, compresa la presentazione di un accurato catalogo, futuro riferimento per gli studiosi più qualificati. La mostra ed il Museo dei Presepi saranno aperti ogni venerdì, sabato, domenica e festivi dalle 14.30 alle 18.30. Visite su prenotazione ai numeri 348 5163905 e 349 4771770. Info www.museobasilica.com

Il Bepi diventa... copertino



Novità editoriali per il cantautore seriano Tiziano Incani, alias Il Bepi, che a novembre ha presentato un nuovo libro e, soprattutto, il nuovo album, intitolato "T11 - tön dés". Al centro dell'impegno discografico c'è l'epopea dei "Coerti", che da Leffe raggiunsero l'Italia intera vendendo prodotti tessili sulle piazze, con veri e propri spettacoli. Il 2 dicembre alle 16 concerto di presentazione al Museo del Tessile di Leffe.

Comunicare bene, anzi meglio

Ha preso il via a novembre il "Laboratorio di comunicazione multimediale e innovativa" di Promoserio, coordinato da Paolo Aresi. Nel primo ciclo di incontri affronta scrittura giornalistica, narrativa e sceneggiatura. Il corso (quindicinale) si tiene in Biblioteca ad Albino il lunedì dalle 18.30 alle 21.30 fino al 18 marzo 2019. Info e iscrizioni su www.valseriana.eu

Alta Quota & Ski Pass, vetrine d'eccezione

Attività intensa per lo staff di Promoserio, che fra metà ottobre ed inizio novembre ha partecipato a due eventi fieristici di rilievo: "Alta Quota" alla Fiera di Bergamo e "Skipass" salone del turismo e degli sport invernali a ModenaFiere, dove testimonial seriane d'eccezione sono state l'olimpionica Michela Moioli e l'assessore regionale Lara Magoni.





A Cerete i maestri del presepe

Dal 1991 sono attivi a Cerete gli "Amici del Presepio", che ogni anno creano la Natività in stupefacenti miniature, con allestimenti e ricostruzioni estremamente minuziosi in ogni particolare.

Negli anni sono infiniti i capolavori realizzati: Cerete Basso, Casa Natale di Papa Giovanni, Santuario di Ardesio, San Patrizio a Colzate, centro storico di Gandino, Piazza Vecchia a Bergamo, Gromo, borgo di Maslana e Val Taleggio. Non sono mancate escursioni a Siena ed Assisi (in coincidenza con il terremoto 1997). Quest'anno il gruppo è stato insignito della Benemerenzza "Renato Stilliti" della Provincia, ed ha lavorato al riallestimento del presepe dedicato alla Casa Museo Fantoni di Rovetta (foto), che celebra il Cinquantesimo di fondazione. Dall'8 dicembre al 13 gennaio prossimi (10-12 e 14-19), nella parrocchiale di Cerete Basso, verrà esposto il presepe dedicato a Vernazza, borgo delle Cinque Terre liguri. Info al 340.3300295.

Selvino Chocomoments, dolcezza artigianale



Dal 7 al 9 dicembre Selvino propone un fine settimana all'insegna del "cibo degli dei". Sulla Piazza del Comune alcuni artigiani del cioccolato esporranno le loro specialità: degustazioni, cooking show, lezioni per adulti ed il percorso Choco Word Educational. Ogni giorno dalle 10 alle 20 mostra mercato con praline, tavolette, creme spalmabili, liquori, sacher e crepes con panna e cioccolato caldo.

Coppa Presolana, ruote ruggenti

Ottava edizione, domenica 2 dicembre, per la rievocazione storica della Coppa Presolana, organizzata dal Club Orobico Auto d'Epoca. Da Bergamo a Castione della Presolana (primi arrivi alle 15) verrà ricordata la mitica corsa che sino al 1970 appassionò pubblico e piloti di qua e di là del Passo, con vetture entrate nella storia ed il record di Arturo Merzario ad oltre 137 km/h.

"Nemmeno con un fiore", arte contro la violenza

Dal 24 novembre (vigilia della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne) al 10 marzo 2019 (fine settimana successivo alla Festa della Donna) il Circuito Mus.E.O. Val Seriana e Val di Scalve propone incontri e installazioni a tema, per far crescere rispetto e sensibilizzare sul tema della violenza domestica. In programma sette appuntamenti a Leffe, Parre, Ponte Nossa, Clusone e Gromo. Info su www.valseriana.eu

orobie

PASSE // PARTOUT

VIAGGIA TRA I 5
COMPRESORI DELLA
VALSERIANA E DELLA VAL
DI SCALVE CON L'**OROBIE**
PASSE-PARTOUT!

5 singoli skipass giornalieri a prezzi scontati
per sciare sulle nevi di Colere, Lizzola,
Spiazzi di Gromo, Presolana, Monte Pora.

€ Al prezzo di **160,00 euro**

Acquistabile presso l'InfoPoint ValSeriana e Val di Scalve - via Europa 111/C, Ponte Nossa e in tutti i comprensori sciistici aderenti.

i infopoint@valseriana.eu - 035.704063

 **PromoSerio**
AGENZIA DI PROMOZIONE TERRITORIALE
VALSERIANA E VAL DI SCALVE



orobie

PASSE // PARTOUT

**5 GIORNATE SULLA NEVE,
1 FANTASTICO REGALO
DI NATALE!**



- 10** **Tutti i colori del bianco**
Le discese ardite e le risalite, ma anche sci nordico, ciaspole e sci alpinismo: un inverno tutto da vivere / **di Angelo Corna**
- 24** **ValSeriana di gusto**
Uno scrigno di sapori, un itinerario goloso nelle nostre Valli / **di Lara Abrati**
- 29** **Castione chiama Ludwigsburg**
I mercatini alle pendici della Presolana sempre più vicini al "weihnachtsmarkt" della città tedesca sopra Stoccarda / **di Fabio Cuminetti**
- 32** **Se il sole gioca a nascondino...**
A Colere, Dossi di Valbondione e Valcanale di Ardesio tre mesi "al buio". E a febbraio è festa grande / **di Paolo Aresi**
- 37** **Quando il presepe è casa**
A Fiumenero, Orezzo e Cirano la Natività è allestita fra contrade e vecchi mestieri. E il tempo diventa magia. / **di Elena Conti**
- 42** **Vi annuncio una grande gioia...**
Tesori d'arte e fede popolare nelle chiese dell' Alta Val Seriana / **di Orietta Pinessi**
- 48** **I Re Magi scendono a Casnigo**
La sera del 5 gennaio rivive una tradizione senza tempo, legata alla Sistina della Bergamasca. E c'è un tetto da salvare / **di Giambattista Gherardi**
- 52** **Al rogo ol Zenerù**
Il 31 gennaio ad Ardesio il tradizionale rito per scacciare il gelido gennaio, fra emozioni e campanacci / **di Giambattista Cherardi**
- 56** **A perdiffiato lungo il letto di antichi torrenti**
Il dry canyoning in Val Seriana / **di Silvia Valenti**
- 59** **Passione è non mollare mai**
Fabio Pasini, la storia "normale" di un atleta straordinario / **di Giorgio Burreddu**
- 63** **Sono le persone a far la differenza**
Lara Magoni, assessore regionale a Turismo, Marketing territoriale e moda: "Facciamo vivere un'emozione" / **di Ettore Ongis**

Direttore Responsabile: Ettore Ongis - direttoreval@valseriana.eu

Redazione: Paolo Aresi, Andrea Rossetti, Orietta Pinessi, Serena Bonetti, Alessandra Visini e Martina Biffi.

Foto di: Angelo Corna, Matteo Zanardi, Steven Cavagna, Lino Olmo, Archivio Fotografico della Diocesi di Bergamo, Valerio Rota Nodari, Roman Ceroni, Archivio CAI Clusone, Ivan Bellucco, Giambattista Gherardi, Archivio Amici del Presepe Cerete, Archivio Visit Presolana, Matteo Zanga, Guido Merelli, Amanda Bettiga, Giancarlo Rottigni, Carlo Picinali, Mauro Lubrini, Alberto Albertini, Ruggero Andreoli, Archivio PromoSerio, Il Bepi/ Tiziano Incani, Marco Quaranta, MyValley.it, Valseriananews.it.

In copertina: Ciaspolatrice nell'incanto dei Campelli a Schilpario - foto di Angelo Corna.

Mercatini di Natale a Castione della Presolana

Iniziativa realizzata nell'ambito del bando Wonderfood & Wine di Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia per la promozione di Sapore in Lombardia.



Primosegno Edizioni S.r.l.
Via Teodoro Frizzoni, 22 - 24121 Bergamo

Ente proprietario
PromoSerio - www.valseriana.eu
Tel. 035.704063

Progetto grafico e impaginazione
Emanuele Simone - linoalmostudio.it

Segreteria
infopoint@valseriana.eu

Stampa
White Hub s.n.c. - Spinone al Lago (BG)

© COPYRIGHT VALSERIANA E SCALVE MAGAZINE: TESTI ED IMMAGINI DELLA PRESENTE PUBBLICAZIONE NON POSSONO ESSERE RIPRODOTTI CON MEZZI GRAFICI, MECCANICI, ELETTRONICI O DIGITALI SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DELL'EDITORE. OGNI VIOLAZIONE SARÀ PERSEGUITA A NORMA DI LEGGE. VALSERIANA E SCALVE MAGAZINE, PERIODICO DI INFORMAZIONE LOCALE REGISTRAZIONE: N.15 ANNO 2014 DEL REGISTRO STAMPA DEL TRIBUNALE DI BERGAMO

Crediti fotografici: Per le immagini senza crediti, Primosegno Edizioni S.r.l. ha cercato di rintracciare i titolari dei diritti fotografici, senza riuscire a reperirli. Ovviamente è a disposizione per l'assolvimento di quanto occorre nei loro confronti.

Tutti i colori del bianco

Le discese ardite e le risalite, ma anche sci nordico, ciaspole e sci alpinismo: un inverno tutto da vivere

di Angelo Corna

Ci siamo. Se l'inverno bussa alle nostre porte, Val Seriana e Val di Scalve non si lasciano certo cogliere impreparate. Qui il "turismo bianco" è assolutamente di casa ed offre occasioni irripetibili per gli amanti degli sport della neve, ma anche per chi vuole apprezzare l'incanto di paesaggi da fiaba.

In queste pagine offriamo ai lettori un'ampia panoramica, a cominciare dagli oltre 100 chilometri di piste, tutte servite da seggiovie e ski-lift, che possono acconten-

tare grandi e piccini, sciatori esperti e principianti.

Non mancano strutture ricettive e di ristorazione che, poste in posizioni panoramiche e assolate lungo le piste da sci, garantiscono ottima cucina e l'accoglienza tipica delle nostre valli. A far da corona a tutto questo ci sono le più alte e belle cime delle Orobie, uno spettacolo che rende l'ambiente circostante ancora più suggestivo e imponente. Praticamente unico.



SCI ALPINO

Pistaaaaa!

Le piste di **Lizzola**, situate sotto le pendici del Monte Vigna Vaga, sono uno dei principali centri sciistici della Val Seriana. Il piccolo centro abitato si trova adagiato nella cosiddetta "Valle dell'Asta" e ne fanno da corona i monti Pomnolo, Cimone e Sasna. Un contesto quasi fiabesco e un luogo perfetto per una giornata sulla neve, dove sette piste da sci (2 difficili, 3 medie e 2 facili), comprese tra un'altitudine che spazia dai 1250 metri fino a oltre i 2000, garantiscono divertimento assicurato per grandi e piccini. Quattro seggiovie consentono l'accesso ai 20 km di piste, delle quali l'80% è dotata di innevamento artificiale garantendo una fruibilità dell'impianto costante durante la stagione invernale. La stazione dispone di una pista illuminata per lo sci

notturmo, aperta tutti i sabato sera. Per i più piccoli è presente un campo scuola con tapis roulant, mentre per gli amanti della discesa in snowboard troviamo uno Snow park. Presso l'arrivo della seggiovia, a 1600 metri di quota, l'accogliente rifugio Campèl (per informazioni: 339.4948155), è sempre aperto durante la stagione invernale ed è una meta perfetta per un momento di riposo lungo le piste. Gli impianti sono gestiti dalla società Nuova Lizzola (www.nuovalizzola.it 0346.44665).

Il comprensorio sciistico di **Cole-re** si trova incorniciato in uno degli angoli più belli e severi delle Orobie. Un panorama al cospetto della parete nord della Presolana, dove la neve fa da padrona per tutta la stagione invernale e nelle

giornate serene può spaziare fino al Gruppo dell'Adamello. Un contesto paradisiaco, fiore all'occhiello della Val di Scalve, dove trovano posto 9 piste da sci (2 difficili, 6 medie e 1 facile). Il tutto per un totale di 26 km di tracciati innevati, servite da 3 seggiovie e 2 sciovie che porteranno sciatori e snowboarder fino ai 2200 metri di quota.

Un tappeto che copre dislivelli di 1200 metri, che per le sue piste definite tecniche riesce ad accontentare sportivi esigenti e preparati. Il comprensorio vanta l'unica stazione in provincia e una delle poche in Lombardia con piste omologate per competizioni internazionali di discesa libera e super gigante. Due scuole da sci, con maestri specializzati per l'insegnamento ai portatori di handicap, completano il pacchetto delle offerte di Cole-re. Numerose anche le strutture presenti in quota, che permettono momenti di riposo lungo le piste innevate e garantiscono la cucina tipica delle nostre montagne. Tro-





Monte Pora

viamo sempre aperti nella stagione invernale il rifugio Plan del Sole (0346.54085), la Baita Cima Bianca (338.3685095), lo Chalet dell'Aquila (346.6270560) e il rifugio Luigi Albani (0346.51105). In tutte le strutture è possibile anche alloggiare previa prenotazione e sono raggiungibili con gli impianti di risalita o con sci ai piedi. Un luogo diverso dove passare una serata in buona compagnia dopo una giornata sulle piste da sci. Da quest'anno lo skypass è gratuito per i bambini fino ai nove anni. Per approfondimenti e aggiornamenti sulle piste: www.colereski.it o 0346.54192.

A **Castione della Presolana** troviamo la "palestra di sci" più famosa della bergamasca, un paradiso a misura di bambino e principiante. Il luogo perfetto dove muovere i primi passi sotto la guida di istruttori attenti. Proprio al Passo è nata anni fa la prima sta-

zione sciistica della provincia di Bergamo. Questi pendii venivano risaliti con l'ausilio delle slittovie e discesi con i primi, rudimentali, sci di legno. Oggi il passo è una meta turistica tutto l'anno ed è facilmente accessibile anche nella stagione invernale. Sono presenti 9 piste (5 medie e 4 facili), che garantiscono 11 km di docili tracciati, un tapis roulant e una pista didattica. Tre sciovie e due seggiovie conducono snowboarder e sciatori fino ai 1621 metri, punto più alto del comprensorio e punto di partenza della pista del monte Scanapà. Presso questa stazione è nato il primo centro lombardo per l'insegnamento dello sci ai portatori di handicap. Una pista di bob e slittino, allestite quando la neve lo permette, completano con la pista di pattinaggio il luogo perfetto per un weekend con la famiglia. Per approfondimenti: www.presolanamonte.com o 0346.65000.

Il **Monte Pora** è conosciuto dai bergamaschi come uno dei posti più belli dove praticare sci da pista. Il bel pianoro innevato, più volte amorevolmente ribattezzato dai bergamaschi "panettone", è pronto ad accontentare con la sua stazione sciistica grandi e piccini, esperti e principianti. In questa stazione troviamo ben 20 piste (2 difficili, 11 medie e 7 facili) distribuite su 22 km di percorsi al sole, servite da 4 moderne seggiovie, 3 sciovie e 2 tapis roulant. Sono anche presenti due aree di campo scuola, situate presso la zona di Colle Varenò e di Pian del Termen. Una maggiore copertura del manto artificiale è stata garantita un'ulteriore potenziamento degli impianti e all'ausilio di una tecnologia che permette di sviluppare neve anche alle quote più basse. Un'eden per gli sciatori ma anche per gli snowboarder, che presso lo snowpark potranno avvicinarsi al



Colere



Selvino



Rifugio Vodala

mondo del freestyle in un'area attrezzata e appositamente dedicata. Presso la pista di Pian del Termen si scia anche al venerdì sera grazie ad apposita illuminazione e, per chi volesse cenare in rifugio è possibile il trasporto in motoslitte. La zona si presta anche ad una bellissima passeggiata adatta a ciaspolatori e scialpinisti, che con pochi sforzi possono raggiungere il vicino rifugio Magnolini (per informazioni: 0346.65145) e il Monte Alto, terrazza panoramica sul sottostante lago d'Iseo. Una pista di pattinaggio completa la proposta invernale del Monte Pora, dove naturalmente non mancano le strutture che garantiscono buona cucina, eventi musicali e culturali. Oltre al già citato rifugio Magnolini troviamo il rifugio Pian della Palù (335.5801132) e il rifugio Baita Termen (335.5636646), sempre aperto nella stagione invernale. Da quest'anno propone, oltre al già famoso self service con bar e paninoteca, anche una pizzeria gourmet. Con vista Presolana, naturalmente. Per informazioni e approfondimenti sulle piste: www.presolanamontepora.com o 0346.65000.

Gli Spiazz di Gromo e il rifugio Vodala sono diventati da alcuni anni un punto di riferimento per lo sci in notturna. Il comprensorio raggiunge un'altitudine massima di 1800 metri, alla cui sommità troviamo l'accogliente rifugio Vodala (informazioni e prenotazioni al numero: 0346.47079), luogo perfetto per una pausa direttamente sulle piste da sci. Le 9 piste presenti (3 difficili, 2 medie e 4 facili) raggiungono i 15 km complessivi e possono accontentare sia principianti che sciatori esperti. Quattro seggiovie e un tappeto garantiscono un'accesso continuo agli impianti. Il rifugio Vodala, posto a metri 1600, è attivo tutti i martedì, giovedì, venerdì e sabato sera con piste aperte per ciaspolatori e

scialpinisti, che possono permettersi di cenare in quota con i panorami eccezionali regalati dalle vicine cime del Monte Timogno e di Cima Benfit. Presso il rifugio è possibile gustare i prodotti tipici delle nostre montagne, molto spesso con serate animate da musica ed eventi. Per l'alloggio gli Spiazzi offrono due grandi strutture alberghiere in prossimità della partenza impianti. Nonostante le piste siano particolarmente frequentate dalla famiglie dispone anche di percorsi con livello medio, destinati a sciatori esperti. La Pista Orsini è, per esempio, omologata da FIS per gare di slalom gigante. Un'area campo scuola completa un quadro già perfetto, posizionando gli Spiazzi di Gromo tra le zone invernali più belle delle Orobie.

Selvino, sempre all'avanguardia per eventi estivi e invernali, offre un'impianto tra i più belli nel panorama dello slalom speciale. La pista del Monte Purito ha accolto eventi importanti nel mondo dello sci bergamasco, proprio per la sua abilitazione alle gare nazionali e internazionali di slalom. Ottima per imparare a sciare o per gli allenamenti è innevata artificialmente e conta una lunghezza di 800 metri, servita da una seggiovia che arriva ai 1000 metri di altitudine. Per gli appassionati degli sport invernali Selvino offre varie opportunità, che spaziano dal noleggio delle attrezzature, alla pista da snowboard fino alla scuola sci. Nel pieno del centro storico troviamo la pista di pattinaggio preparata con ghiaccio artificiale, dove è possi-

bile noleggiare i pattini e assistere a spettacoli. Non manca la buona cucina in quota, garantita per tutta la stagione dal rifugio La Baita (per informazioni: 392.9527730). Per approfondimenti sugli impianti www.selvinosport.it.

A **Schilpario** troviamo la Pista degli Abeti, famosa per lo sci di fondo ma anche, in caso di innevamento, pista da discesa. Uno ski-lift di recente realizzazione risale nella conca di Epolo, arrivando ad un'altitudine massima di 1150 metri. Nella zona di partenza e arrivo della pista è presente, oltre a spogliatoi e biglietteria, un Palazzetto dello Sport che ospita una pista di pattinaggio su ghiaccio con dimensioni di 70 per 35 metri, abilitata per gare internazionali.



SCI NORDICO

Sci ai piedi, incanto negli occhi

Per gli appassionati di sci nordico la Val Seriana e la Val di Scalve offrono numerose opportunità e diversi tracciati, nati per soddisfare le esigenze di professionisti e amatori. Il livello e la qualità dei circuiti è confermato dalle competizioni di livello nazionale che si svolgono durante la stagione invernale in queste

località. Tutti gli amanti dello sci da fondo potranno vivere un'incredibile esperienza tra paesaggi suggestivi e fiabeschi, lungo piste di diversa difficoltà e lunghezza.

A **Clusone**, a 600 metri di altitudine, troviamo la pista "La Spessa". Due anelli ad innevamento naturale, di una lunghezza di 2 e

viamo tre anelli da fondo che si snodano lungo l'altopiano omonimo. Un percorso facile e per tutti con una lunghezza di circa 3,5 km (colore rosso), uno di media difficoltà di 5 km che comprende la salita alla località Guazza Alta (colore nero), e un anello difficile di 7,5 km che raggiunge il punto più alto in corrispondenza del Rifugio Parafulmine, per poi proporre una veloce discesa con un suggestivo panorama sulla vallata. I suoi 13 km totali di piste possono, in caso di abbondante innevamento, essere raggiunti già con gli sci ai piedi direttamente dal parcheggio del monte Farno, in prossimità dell'omonimo Rifugio. Per informazioni sulle condizioni delle piste: 035.733023.

...gli amanti dello sci da fondo potranno vivere un'incredibile esperienza tra paesaggi suggestivi e fiabeschi, lungo piste di diversa difficoltà e lunghezza.

di 5 km, competano lo scenario legato allo sci da fondo. In prossimità degli impianti è presente una scuola sci ed è possibile il noleggio delle attrezzature direttamente in loco. Quando le condizioni della neve lo permettono la zona dispone di illuminazione artificiale, che consente allenamenti serali e notturni sia agli atleti sia ai semplici appassionati. Per informazioni sulle condizioni delle piste e lo stato dell'innnevamento è possibile contattare il numero: 0346.21113.

A **Gandino**, presso il monte Farno in località Montagnina, tro-

La Pista degli Abeti di **Schilpario** è famosa a livello nazionale per i campionati di sci nordico che si disputano ogni anno presso il complesso. L'anello da fondo misura complessivamente 10 km di lunghezza ed è costellato di ponticelli in legno che attraversano il fiume Dezzo. I percorsi non temono confronti con altre piste, sia per quanto riguarda l'impatto emotivo della bellissima pineta, sia per l'aspetto competitivo dedicato ai veri professionisti. La pista comincia a quota 1135 metri, lungo un tracciato che propone diverse diramazioni: dai 2 km dell'anello baby ai 4 km della pista facile, dai 7,5 km della pista agonistica, fino ai 10 km per quella più impegnativa. I tracciati sono ottimi sia



Monte Farno



Schilpario

per la tecnica classica che per la tecnica libera, sono stati allargati in alcuni tratti e omologati come piste internazionali. Sul pianoro di partenza è presente il Palazzetto del Ghiaccio, struttura che offre i servizi di biglietteria, noleggio attrezzature, sciolinatura e servizi igienici e armadietti per il deposito degli oggetti. Per informazioni: www.centrofondoschilpario.com o 348.3000546.

A **Valbondione** troviamo la pista di fondo “Casa Corti” che si sviluppa nell’omonima località. La struttura è posta adiacente all’Ostello, sempre aperto in inverno, che oltre al fornitissimo bar ristorante e il noleggio attrezzatura mette a disposizione degli sciatori un comodo spazio per la sciolinatura, con bancone riparazioni e un locale doccia totalmente riscaldati. L’anello principale ha una lunghezza di 3 km e un dislivello di 450 metri. La difficoltà è di livello rosso con la possibilità di percorrere anelli intermedi di livello blu, la cui lunghezza varia dai 400 metri del campo scuola ai 1500 metri dell’anello medio. Chiude il comprensorio l’anello di 7 km, percorso che in mancanza

di neve e temperature permettendo è innevato artificialmente già dai primi giorni di dicembre. Due cannoni spazzaneve vengono spostati lungo la pista, garantendo un fondo perfetto anche quando l’innnevamento è scarso. Per informazioni e prenotazioni: 0346.44654.

A **Gromo**, in località Spiazz, troviamo un percorso ad anello di 5 km completamente dedicato allo sci di fondo. In zona, oltre ai tanti servizi ristoro che offrono buona cucina e ottima accoglienza, troviamo un punto di noleggio per le attrezzature. La pista è quasi sempre aperta durante la stagione invernale grazie all’innnevamento garantito artificialmente. Per informazioni: 0346.47076.

A **Oltre il Colle**, punto di confine con la Val Brembana, troviamo le piste da sci nordico di Pian della Palla e del Colle di Zambla. Ben sei percorsi ad anello, rispettivamente di 3, 6, 7 e di 5, 8 e 16 km possono accontentare tutti gli amanti della disciplina. Anche in questo caso non mancano le strutture ricettive e il noleggio delle attrezzature direttamente il loco. Per informazioni: 0345.95541.

Gli eventi da non perdere

Da dicembre a marzo una serie di eventi, gare nazionali ed europee interesseranno i comprensori citati.

Domenica 23 dicembre al Passo della Presolana si tiene lo “Skialp for Kids”. Una giornata promozionale gratuita aperta a bambini e ragazzi dagli 8 ai 16 anni che desiderano avvicinarsi allo scialpinismo. Da venerdì 8 a domenica 10 febbraio, presso la Pista degli Abeti di Schilpario, si tengono i Campionati Italiani under 16 di Sci Nordico. Ci spostiamo agli Spiazz di Gromo, dove domenica 17 febbraio si tiene il “Timogno Sky Raid”, gara Fisi individuale e quinta edizione di una delle manifestazioni più attese per gli appassionati di scialpinismo. Sport, tensione, fatica ma soprattutto divertimento lungo le pendici del monte Timogno. Domenica 24 febbraio a Colere si tiene lo “Skialp3 Memorial Angelo Castelletti”, un percorso avvincente ai piedi della Regina delle Orobie che tocca i monti Ferrante, Pizzo di Petto e i punti strategici dell’incantevole ski area. Sempre a Colere, nelle giornate di sabato 2 e domenica 3 marzo, le nevi che hanno visto crescere la campionessa Michela Moioli ospiteranno due giorni di gare Snowboardcross, valide per la Coppa Italia Fisi. Ultimo appuntamento a Lizzola, dove da venerdì 29 a domenica 31 marzo si tiene la finale di Coppa Italia, Vertical e Sprint “Mario Merelli c’è”. Tre giorni di gare dedicate agli amanti dello skialp, a ricordo dell’alpinista di casa Mario Merelli.

FUORIPISTA

Ciaspole e sci alpinismo, nuove emozioni

Dalle prime rudimentali racchette, fatte di corda di canapa intrecciata e legno, fino alle ciaspole moderne, queste pedule hanno da sempre accompagnato gli uomini lungo le distese innevate delle montagne. Oggi sono perfette per una passeggiata in famiglia, magari raggiungendo uno dei tanti rifugi posti sotto le nostre vette. Se invece siamo escursionisti esperti possiamo partire per una avventura alla scoperta delle perle di ghiaccio nascoste in Val Seriana e in Val di Scalve. Naturalmente sempre con la dovuta attenzione.

Altopiano del Farno e Pizzo Formico. La zona è tra le mete invernali più conosciute in Val Seriana, accessibile sia da Gandino che da Clusone. Nonostante la via più veloce per raggiungere il Pizzo Formico sia quella che vede la sua partenza dalla Colonia Montana sopra Gandino, è possibile raggiungerne la vetta anche dall'abitato di Clusone, seguendo un suggestivo sentiero che si snoda nel bosco. Parcheggiata l'auto in via S. Lucio risaliamo il tracciato, segnalato, che conduce al rifugio omonimo. Dopo pochi minuti

un secondo cartello reca la scritta "direttissima" e rivela il percorso più veloce, che in ripida salita si addentra nel bosco.

A seconda dell'innevamento possiamo partire già con le ciaspole ai piedi, gustando gli scorci panoramici che si aprono sul paese di Clusone e la vicina Presolana, posta a guardia della valle. Il tracciato continua tra castagni, abeti e betulle coperte di bianco, fino a raggiungere alcune sculture in legno. Spuntano un "funghetto", una passerella e altri bellissimi



Monte Pora

Il rifugio Capanna 2000, posto sotto le pendici del monte Arera, si presta ad una facile ciaspolata accessibile a tutti, lontana da pericoli e possibili slavine.

monoliti abilmente scolpiti dalla mano di Giannino, artigiano proprietario del suggestivo Roccolo Zuccone, ormai visibile. Una pausa per ammirare le sculture è d'obbligo. Il Roccolo, completamente restaurato, si trova a 950 metri di altitudine. Lasciate le sculture alle nostre spalle proseguiamo sul sentiero in direzione dell'ormai vicino rifugio San Lucio. Dietro la chiesetta del piccolo borgo continua il tracciato, che con un lungo traverso ci porta, dopo un'altra ora di cammino, in prossimità dell'ex Capanna Ilaria, sul versante est del Pizzo Formico. Sono gli ultimi sforzi. Manca solo l'ultima, ripida salita fino alla grande croce di

vetta, visibile in quasi tutta la Val Seriana. Il ritorno avviene sul percorso comune all'andata, con possibilità di passaggio dal Rifugio Parafulmine, sempre aperto nei weekend della stagione invernale. Per informazioni e prenotazioni: 329 9634386.

Capanna 2000. Il rifugio Capanna 2000, posto sotto le pendici del monte Arera, si presta ad una facile ciaspolata accessibile a tutti, lontana da pericoli e possibili slavine. Il percorso è sempre battuto dai tanti scialpinisti che risalgono questi pendii e il rifugio, posto a 2000 metri di quota, è aperto tutti i weekend della sta-



gione invernale. La partenza vede il suo via dalla località Plassa di Oltre il Colle, situata a metri 1169. La strada estiva si interrompe e ciaspole (o sci) ai piedi possiamo incamminarci lungo il sentiero, che con pendenza costante sala fino al rifugio Saba. Siamo a metri 1650 e il panorama è dettato dalla sagoma del Pizzo Arera, che maestosa domina sulla zona. Il tracciato continua risalendo alcuni dossi e regalando ampie vedute su tutta la valle circostante, portandoci dopo quasi tre ore di cammino al rifugio Capanna 2000, gestito dalla famiglia Rizzi e sempre aperto nei weekend invernali. Per informazioni sullo stato dei sentieri e sulle possibili aperture infrasettimanali è possibile contattare il numero: 0345 95096.

Attrezzatura idonea e tanta prudenza

Tutte le escursioni, sia condotte in Scialpinismo che con l'ausilio delle Ciaspole, devono essere effettuate solo in caso di ottime condizioni meteo e con la dovuta preparazione. Per tutte le gite in ambiente innevato è necessaria l'attrezzatura idonea, quali pala, artva e sonda per il possibile recupero in caso di slavine. È obbligo di ogni escursionista consultare i bollettini valanghe e informarsi in maniera adeguata sullo stato dei sentieri.

Cosa dice la legge.

La legge regionale della Lombardia, in data 1° ottobre 2014 (n. 26, art. 14 comma 3) rende obbligatoria la dotazione dell'Artva e, in genere, di appositi attrezzi e sistemi elettronici per tutti gli escursionisti che in Lombardia praticano sport in qualsiasi area innevata diversa dalle piste da sci. Ecco il testo della norma: *"Gli utenti che praticano sport sulla neve devono rispettare le regole di comportamento di cui al comma 2, in quanto applicabili. Gli sciatori fuori pista, gli escursionisti d'alta quota e gli sci-alpinisti devono inoltre munirsi di appositi attrezzi e sistemi elettronici per consentire un più facile tracciamento e il conseguente intervento di soccorso."* Inoltre, la legge all'art.15 comma 2 stabilisce una sanzione pecuniaria amministrativa che può andare da 25 a 250 euro in caso di violazione.



Campelli



Passo della Presolana



Lizzola

Lo Scialpinismo è un'attività che vede coinvolte sempre più persone. Questa specialità dà la possibilità di trascorrere momenti emozionanti in un regno fatto di ghiaccio e silenzio, molto spesso fra montagne incantevoli e immacolate, con panorami unici e mozzafiato. Uno sport che permette di coniugare il piacere di una salita, che può essere effettuata con gli sci ai piedi o in spalla, con quello di una veloce e divertente discesa lontana dalle classiche piste da sci.

Altopiano dei Campelli. Se ci spostiamo ai margini della Val di Scalve, lungo la strada estiva che sale al Passo del Vivione, troviamo una delle zone più selvagge e incontaminate delle Alpi Orobie. Questo luogo, paradiso per l'escursionismo invernale, è l'altopiano dei Campelli. Una zona perfetta

per tutti gli amanti della montagna, lontana da slavine e pericoli, che permette un'escursione alla portata di tutti. La bellissima conca può soddisfare le esigenze della famiglia grazie ad una semplice ciaspolata, come soddisfare l'animo dei più esigenti scialpinisti, che nella zona troveranno pane per i loro denti. Il via per questa escursione e la località Fondi di Schilpario. Pochi metri e la strada provinciale diventa completamente innevata, snodandosi con pendenza costante nel bosco in uno scenario che lascia a bocca aperta grandi e piccini. I pini completamente bianchi e i tetti della baite presenti, ricolmi di neve, completano un paesaggio di per se già perfetto. La traccia principale prosegue lungo la strada, perfettamente battuta ogni giorno da decine di escursionisti, con pendenza costante ma mai troppo

impegnativa. Dopo circa un'ora e mezza di cammino raggiungiamo il rifugio Cimon della Bagozza (m.1580), che prende il suo nome dalle celebre montagne, la cui vetta spicca proprio davanti alla struttura. In posizione panoramica e baciato dal sole conta quaranta posti letto e altrettanti coperti, ed è gestito da quasi venticinque anni da Silvio Visini che ha rilevato la struttura nel lontano 1993, dopo essere stata utilizzata per anni come alloggio per i minatori del vicino sito di estrazione di Cimalbosco. Una parte di storia bergamasca... L'escursione potrebbe anche fermarsi qua, tra i profumi della buona cucina del rifugio e il tepore del camino. I più preparati, valutate le condizioni meteo e lo stato dei sentieri, possono proseguire nella Conca dei Campelli fino a raggiungere il Passo omonimo, posto a me-





tri 1892. Un Paradiso per lo skialp orobico. Per informazioni sullo stato dei sentieri e sulle aperture del rifugio è possibile contattare i gestori al numero: 0346 56300.

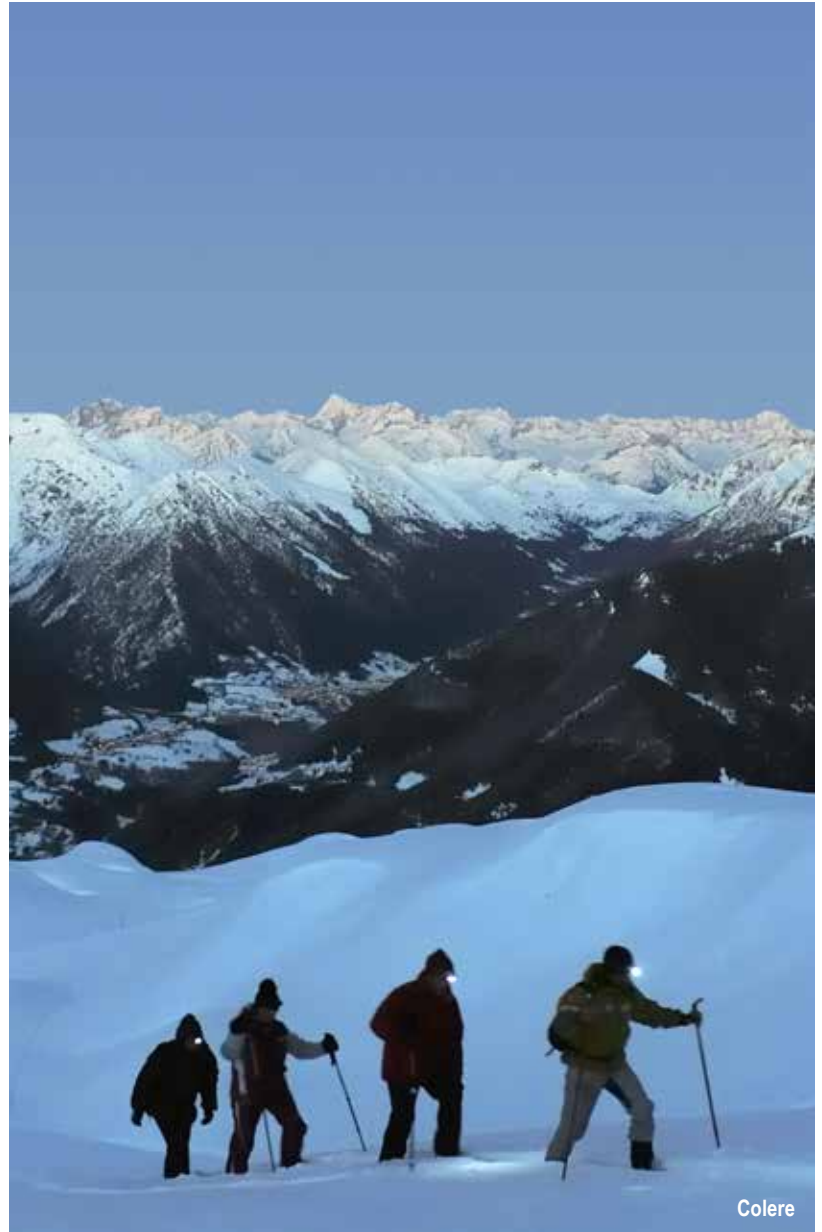
Rifugio Alpe Corte e Lago Branchino. Ci spostiamo a Valcanale, dove tra panorami eccezionali e contesti mozzafiato trovano posto il rifugio Alpe Corte e il vicino Lago Branchino, perla orobica di origine naturale. La prima tappa per questa escursione è proprio il rifugio Alpe Corte, raggiungibile con partenza dall'ampio parcheggio posto al limitare

del centro abitato. Il sentiero sale nel bosco, con pendenza costante e sempre ben segnalato, fino a raggiungere dopo circa 45 minuti di cammino il rifugio, situato a metri 1410. L'escursione per le famiglie potrebbe già interrompersi qua. Se siamo ciaspolatori o scialpinisti possiamo proseguire lungo il sentinella CAI 218, seguendo quella che molto probabilmente sarà una trincea scavata nella neve. Passo dopo passo il bosco si apre lasciando apparire la vicina Corna Piana, e in leggera salita tocchiamo gli alpeggi conosciuti come Baite di Neel (alta e bassa) e suc-

cessivamente il Rifugio Branchino (chiuso durante la stagione invernale), posto a metri 1784 ed a pochi minuti dal lago omonimo. Con un'ultimo sforzo raggiungiamo lo specchio d'acqua, in questa stagione coperto dalla neve che rende il panorama ancora più suggestivo. Per raggiungere il lago Branchino con partenza da Valcanale servono circa due ore e mezza di cammino. Il ritorno avviene sul percorso comune all'andata. Per informazioni sullo stato dei sentieri e sulle possibili aperture del rifugio Alpe Corte è possibile contattare il numero: 0346 35090.



Colere



Colere

All the colors of the white

Valle Seriana and Val di Scalve, with a hundred kilometres of ski slopes, are like heaven for skiers. In this place the “white tourism” is at home and it offers great opportunities for the lovers of the snow, but also for those who appreciate enchanting fairy tale landscapes. This page provides a wide overview of the ski resorts, accommodation and catering facilities.

If you are passionate about Alpine skiing, you cannot miss the chance to go to the Lizzola slopes,

to the Colere area, to the skiing gym in Castione, to the Spiazzi di Gromo and to the Monte Pora, with its twenty slopes. Regarding the Nordic skiing, the Pista of Alberti di Schilpario is well known at national level. Then, for some years now, the mountains of Val Seriana are becoming the favourite destination for the off-slope skiers. All of this in the middle of the highest and the most beautiful peaks of the Orobie.

ValSeriana di gusto

Uno scrigno di sapori,
un itinerario goloso nelle nostre Valli

di Lara Abrati
LaMa Food Specialists | lama.studio



È una delle principali valli bergamasche e, lungo il suo corso, sono diverse e molteplici le attività industriali che si sono sviluppate nel corso dei decenni scorsi, spesso a ridosso del fiume Serio.

La ValSeriana è facilmente raggiungibile dalla città di Bergamo sia con mezzi pubblici che con mezzi propri, che sia l'auto, la moto o la bicicletta. Esiste infatti un percorso ciclabile che si estende per tutta la lunghezza della valle, raggiungendo anche la parte alta della stessa, fino a Bondione.

Qui coesistono diverse attività legate anche all'ospitalità, alla ristorazione e alla produzione agri-

cola, creando così un sistema in cui uomo, natura e artigianalità si sono ben integrate. Produzioni di nicchia e progetti che hanno stimolato la riscoperta di veri gioielli gastronomici, come il Mais Spinato di Gandino, dimostrano la caparbia e la ferma convinzione che in ValSeriana esistono le risorse adeguate per la sua valorizzazione gastronomica. Produzioni che spaziano dalle tradizionali formagge ValSeriana, unite agli altri prodotti caseari e all'allevamento animale bovino, suino e caprino, che porta alla produzione anche di vari salumi e insaccati. Si passa poi alla produzione di miele di montagna, per cui necessariamente viene praticato anche il

nomadismo, fino alla coltivazione del mais a Rovetta e nei comuni della Val Gandino. E ancora, l'arte pasticceria a disposizione della tradizione rurale, ma anche la produzione della pasta fresca ripiena, con la riscoperta dei Bertù, nati nella frazione San Lorenzo di Rovetta.

C'è anche chi ha scommesso nella produzione della birra artigianale, con orzo coltivato in loco, chi coltiva la vigna alle pendici del monte Misma e la micro-produzione del Moscato di Scanzo DOCG, la più piccola zona Denominazione di Origine Controllata e Garantita d'Italia. Da non dimenticare l'angusta, ma bellissima, Val

Produzioni di nicchia e progetti che hanno stimolato la riscoperta di veri gioielli gastronomici, dimostrano la caparbia e la ferma convinzione che in ValSeriana esistono le risorse adeguate per la sua valorizzazione gastronomica



di Scalve, con i suoi pascoli e la produzione di formaggi rigorosamente a partire da latte crudo.

Di seguito un goloso itinerario che percorre la valle da sud a nord, incontrando le persone che quotidianamente danno vita all'interessante patrimonio enogastronomico della ValSeriana, animandola, vivendola, conservandola e promuovendola. Da Villa di Serio, lungo tutta la valle, toccando la Val Gandino, per poi proseguire in Alta valle e in Val di Scalve, oltrepassando il passo della Presolana. Un intreccio di storie, passioni e sapori.



• **IL BESCOT DE ELA**
L'arte pasticceria a
disposizione della tradizione

Questo biscotto era tanto evocato dagli anziani del paese e ha subito trovato l'interesse di Ivan Feliciani, titolare dell'omonima pasticceria nel centro storico di Villa di Serio. Dopo momenti di ascolto, prove e sperimentazioni, ecco la nascita del Bescot de Ela: si presenta di forma tonda, dal diametro di pochi centimetri (molto simile ai macarons francesi), dal colore giallo scarico e ricoperto da uno strato di zucchero, per regalare gioia al palato, al cuore e agli occhi. Per uno spuntino di metà mattina o la merenda, questo è il biscotto perfetto.

• **IL SASS DE LA LUNA**
e la viticoltura bergamasca di
qualità

La fascia collinare che caratte-

rizza la provincia di Bergamo è da sempre votata alla viticoltura di qualità, in particolare, alle pendici del Monte Misma, si trova un affioramento roccioso di origine calcareo-marnosa molto particolare: il Sass de La Luna. Proprio qui nascono le uve dell'azienda Cavalli - Faletti di Villa di Serio per la produzione di vini bianchi e rossi con la certificazione Valcalepio DOC e Terre del Colleoni DOC. Vista la vicinanza con Scanzorosciate, l'azienda dispone di una piccola produzione di Moscato di Scanzo DOCG.

• **LA SPINATA**
A Gandino, un prodotto povero
diventa una vera risorsa

Nel centro del paese di Gandino è nata La Spinata, per volere di Emanuel Caleca del Caffè Centrale. Un luogo dove poter assaggiare e reperire numerosi

prodotti nati dalla trasformazione del Mais Spinato di Gandino. Dal Frollino Centralino, un biscotto prodotto con l'utilizzo della farina di Mais Spinato coltivato da agricoltori locali, alle Chiacchiere salate, il prodotto perfetto da gustare con i salumi per un gustoso antipasto o aperitivo.

Infine, La Scarlatta, la birra nata dalla passione di Roberto, figlio di Emanuel, disponibile in due versioni: rossa e bionda. Da assaggiare in loco il gelato Melgotto e la Spinata.

• **LE GALLETTE DI**
MAIS E LA FARINA PER
POLENTA, una storia di
passione

Galette di mais e farina per polenta, questi altri prodotti reperibili a Gandino, prodotti e coltivati in loco. Clemente Savoldelli ha sempre avuto una grande passio-

ne: quella per la coltivazione. L'ha messa a frutto coltivando il Mais Spinato di Gandino e altre varietà cerealicole autoctone. Macina le sue produzioni in un molino in legno producendo diverse tipologie di farina: per prodotti da forno o per polenta.

Dal chicco intero del mais invece produce le famose gallette, disponibili in diverse tipologie: con riso, con farro e le Spinette.

• IL MIELE DI MONTAGNA la produzione a Gandellino

Quella dell'azienda agricola Ronchello è una piccola produzione di miele con api allevate in loco, ma che per garantire una variabilità nella produzione, sono sottoposte alla pratica del nomadismo. Andrea Risi produce diverse tipologie di miele nel suo laboratorio artigianale: dal tarassaco al castagno, fino alla robinia, il tiglio e il millefiori primaverile. Da citare anche gli speciali Aromel 5 (un miele balsamico) Enermel (una vera fonte di energia) e, solo per i veri golosi, Nocciolmel (miele di castagno e pasta di nocciole piemontesi).

• FORMAGGI, SALUMI E BIRRA: produzioni di montagna che scaldano il cuore

Praticare l'agricoltura in montagna non è cosa semplice, soprattutto se la scelta è quella di differenziare al massimo la produzione per poter rispondere alle più svariate richieste e esigenze. È stata però la scelta di Marco del Bono e del fratello, con l'azienda Prat di Bùs. L'azienda produce formaggi vaccini e caprini, gelato (anche con latte di capra), farine per la trasformazione in birra agricola e prodotti da forno, e ancora, salumi di maiale, capra e vacca. Tutti i prodotti sono venduti nel negozio di Ardesio.

• I BERTÙ DI SAN LORENZO e altre paste ripiene

I Bertù di San Lorenzo sono



una pasta ripiena riscoperta dallo chef Matteo Teli. La sfoglia è preparata a partire da farina integrale sporcata con un poco di crusca. Si utilizzano le uova, ma in maniera molto limitata. Il ripieno in-

vece ha come ingrediente principale il cotechino sgrassato unito poi al formaggio da grattugia, al pane grattato, al prezzemolo, ad un poco di cipolla tritata, sale e un pizzico di noce moscata.

Sono prodotti, oltre ad altre paste ripiene (come i Tosèi) e prodotti da forno, nel laboratorio Tradizioni e Delizie di Onore.

• **LA VAL DI SCALVE tra pascoli e formaggi di “una volta”**

Tra la ValSeriana e la Valle Camonica c'è una valle molto stretta creata dallo scorrere del torrente Dezzo: un'angusta fessura tra i monti un tempo famosa per la presenza delle miniere di ferro. Qui ha sede la Latteria Val di Scalve (a Vilmaggiore, frazione di Vilminore di Scalve), dove vengono prodotti dal casaro Lorenzo Bruschi formaggi a partire da latte crudo. Tra i più rinomati, la Formaggella Val di Scalve, lo stracchino Gleno (un formaggio magro prodotto storicamente nei pascoli attorno l'omonima diga) e il Quadrel, tipico formaggio da piastra.

🇬🇧 *Valseriana of flavour*

A delicious itinerary of Valle Seriana from south to north to be followed together, meeting stories, passions and flavours.

In the last years the Valle has rediscovered its gastronomic jewels, in the majority of cases deriving from old traditions. An example is the corn of Gandino, a poor product which became a real resource, or the extraordinary cheeses, the filled pasta and the different and typical salami. Not to mention the mountain honey, the desserts such as the Bescot de Ela and the artisan beers.

All of this accompanied by the wines of high quality of Bergamo. Dulcis in fundo, there is an excellent recipe for the Christmas menu. Read it, then taste it to believe!

Un menù natalizio... dal sapore seriano

Inverno spesso è sinonimo di Natale, che a sua volta ci rimanda ai doni, all'allegria, alle luci e inevitabilmente al pranzo natalizio. Il tradizionale pranzo natalizio accontenta tutti per la sua abbondanza e varietà. Abbiamo pensato per voi un menù ricco di pietanze, alcune semplici, altre elaborate, alcune tradizionali, altre innovative, un mix che in tutto e per tutto mantiene il gusto originario dei sapori seriani e scalvini, con un pizzico delle Terre del Vescovado. Di seguito il menù:

Antipasto

- Tagliere di formaggi e salumi locali accompagnati da Pane Garibaldia;

Primi piatti

- Teedei al ragù di bergna (ricetta a lato);
- Risotto al Moscato di Scanzo e fichi;

Secondi piatti

- Spalla di Schilpario;
- Carpaccio di manzo ai frutti di bosco;

Contorno

- Polenta di mais Rostrato rosso di Rovetta;

Dolce

- Tiramisù al caramello e birra Scarlatta;

Digestivo

- Amaro 13 erbe.

Teedei al ragù di bergna

La ricetta è dello chef Andrea Mainardi, proposta per la prima volta a Parre in occasione della 50ª Sagra dei Capù: un primo piatto a metà tra tradizione e sperimentazione.

Come prima cosa scaldate il burro in padella, una volta caldo aggiungete mezzo scalogno e due mezze carote tagliate e fate dorare. Unite la bergna tritata, fare cuocere a fuoco lento il tutto e insaporire con ciuffetti di finocchietto selvatico. Per insaporire, versare un cucchiaino di crema di lardo e far rosolare. Aggiungete vino rosso in abbondanza. Una volta pronto il condimento, buttate i teedei a crudo nella padella, alzate il fuoco e dopo pochi minuti versate 2 dita di brodo (vegetale o di pollo) e lasciate cuocere per 5-6 minuti e poi fare asciugare il tutto. Una volta pronto servite con formaggio grattugiato.



Castione chiama Ludwigsburg:

i mercatini di Natale volano alto

La manifestazione alle pendici della Presolana è sempre più vicina al “weihnachtsmarkt” barocco della città tedesca sopra Stoccarda. Che, dal prossimo aprile, avrà un collegamento aereo diretto con Bergamo

di Fabio Cuminetti



Il mercatino di Natale per eccellenza è tedesco. In Germania tutte le città hanno il loro “weihnachtsmarkt”, e in Italia quelli più rinomati sono, guarda caso, in aree di confine quali Alto Adige e Sudtirolo. Ma casette di legno, canti, musiche, luci e specialità gastronomiche per gli appassionati di atmosfere magiche hanno trovato una loro declinazione in tutta Italia. A Castione della Presolana da 17 anni se ne tiene una versione

di grande successo, capace di unire il canone di partenza, teutonico, con le antiche tradizioni della Val Seriana. E una sapiente miscela di spirito natalizio e di rapporti economici sta legando sempre di più la manifestazione bergamasca a uno dei più caratteristici parigrado tedeschi: il mercatino barocco di Ludwigsburg, vicino a Stoccarda, capitale del Baden-Württemberg e patria di Porsche e Mercedes.

Il Natale di Castione della Presolana comincia il weekend del 17-18 novembre e replica il 24-25 novembre, l'1-2 dicembre, durante il ponte del 7-9 dicembre e il 15-16 dicembre. I mercatini rispettano l'orario continuato 10-20 (orario prolungato fino alle 22.30 l'8 dicembre) e offrono artigiana-

to di qualità: creazioni a tema fatte a mano, gioielli in alluminio, sfere di vetro soffiato, oggettistica in legno, presepi (con radici, lanterne, sassi), carillon, cuscini, gnomi e troll, articoli di lana. Cospicuo il versante enogastronomico: formaggi tipici della Valle Seriana, salumi, croccante e torrone, mais

spinato, funghi secchi e sott'olio, moscato di Scanzo, prodotti fatti con erbe spontanee. «In piazzale Donizetti, a Bratto/Dorga, abbiamo 34 casette - ci spiega Giacomo Beretta di infopoint Presolana - ma gli espositori sono più numerosi, perché non sono sempre gli stessi per tutti i cinque weekend ma c'è una certa alternanza. Altre quattro casette sono nel centro rinnovato di Castione, all'interno del borgo degli antichi mestieri. Nel cortile di Palazzo Bonghi, il più antico del paese, mostre fotografiche, allestimenti e dimostrazioni che rimandano al bel tempo che fu in questo angolo della provincia. Immane l'area ristorazione: pasta ripiena, polenta con cacciagione, vino». E poi concerti, cori, folclore, un trenino che collega la piazza dei mercatini alle animazioni al parco degli Alpini (spazio giochi a tema natalizio con truccabimbi) e centro del paese, l'antico calesse dei nonni (tutti i sabati dalle 15 alle 18), il Villaggio di Babbo Natale (5 euro), l'incantevole borgo di Rusio addobbato a tema con gli allestimenti presepi nella Chiesa di San Giacomo, i presepi sparsi dei cortili delle tre frazioni dal 7 dicembre.

L'evento è organizzato da Visit Presolana e Comune di Castione della Presolana, con il sostegno di Presolana Holidays e con il patrocinio di Regione Lombardia, In-Lombardia, Provincia di Bergamo, Camera di Commercio di Bergamo, Comunità Montana Valle Seriana Superiore, Parco delle Orobie Bergamasche, VisitBergamo e Promoserio. Per l'occasione, speciali pacchetti di soggiorno di due giorni e una notte. Inoltre, nei ristoranti convenzionati speciali "Menù dei Mercatini" a partire da 18 euro. Prenotazioni: Visit Presolana, tel. 0346.60039 e www.visitpresolana.it; Presolana Holidays, tel. 0346.31146 e www.presolanaholidays.com.





Veniamo all'asse con Ludwigsburg, in Germania. Dal 10 al 16 dicembre Promoserio e il Distretto del Commercio Alta Val Seriana - Clusone, grazie alla collaborazione con Confartigianato Imprese Bergamo, avrà la possibilità di allestire gratuitamente uno spazio per la promozione turistica ed economica della Val Seriana, Val di Scalve e della Provincia di Bergamo nei mercatini barocchi della città del ricco Baden-Württemberg (sede di Mercedes e Porsche, per dare l'idea). Accade già da qualche anno. Verranno venduti salumi, "scarpinocc" e "bertù", formaggi, dolci, vini e grappe. Non solo: si organizzeranno degustazioni e per la prima volta sarà possibile mangiare al tavolo le specialità - soprattutto la pasta ripiena - in un ristorante affacciato sulla Marktplatz, circondata da eleganti portici. È uno dei principali mercati tedeschi sotto l'albero: archi e porte fatte di migliaia di punti luce accolgono i visitatori nelle oltre 170 bancarelle su

cui vegliano angeli maestosi che diffondono altre luci, con le loro ali scintillanti. Un'atmosfera da sogno, completata dal tipico profumo di Natale fatto di vin brulé, castagne e pan di zenzero, dalle giostre e da una ruota panoramica.

«È un rapporto nato su stimolo di Confartigianato Imprese Bergamo e dal distretto del commercio dell'alta Valle Seriana Clusone - racconta Maurizio Forchini, presidente di Promoserio - ma sostanzialmente limitato a due settimane di mercatino. Dall'anno scorso stiamo cercando di ampliare questo rapporto». La Provincia di Bergamo ha avviato dal 2002 una collaborazione con la provincia tedesca di Ludwigsburg, testimoniata anche dalla recente presenza del suo presidente Rainer Haas a Bergamo, in occasione dell'Abbraccio della Presolana. «In aggiunta a tutto ciò, da aprile verrà inaugurato anche un collegamento aereo tra Bergamo e Stoccarda, operato da Laudamotion. Un colpo fantastico: siamo

stati fortunati». L'idea per i prossimi anni? Portare degli espositori di Ludwigsburg a Castione: il gemellaggio, così, diventerebbe da ideale a reale.

🇬🇧 Castione calls Ludwigsburg

The Christmas market par excellence is German. Nevertheless, wooden houses, songs, lights, artisan products and gastronomic specialities, for all the lovers of magical atmospheres, have found the perfect home also in Castione della Presolana. For 17 years now, in Castione takes place the "weihnachtsmarkt" which has a great success. To ensure its authenticity, there is now a "twinning" with one of the most typical German Christmas market: the Ludwigsburg market, near to Stuttgart. From 10 to 6 December, here, a space for the touristic promotion of Valle Seriana will be set up. we hope one day to return the hospitality.

Se il SOLE gioca a nascondino

A Colere, Dossi di Valbondione e Valcanale di Ardesio tre mesi “al buio”. E a febbraio è festa grande.

di Paolo Aresi

Il Sole scompare il 2 di novembre e se ne sta lontano dal cuore del paese per buona parte dell’inverno: esattamente per novantotto giorni, ora più ora meno. Oltre tre mesi senza che i raggi della nostra stella scaldino il cuore di Valcanale, della sua chiesa. Succede in diversi luoghi delle nostre montagne, in inverno, quando il sole si abbassa sull’orizzonte e i suoi raggi si fanno obliqui, scompaiono dietro le montagne. Succede a Valcanale, frazione di Ardesio, a Dossi, frazione di Valbondione, vicino alla chiesetta di Sant’Elisabetta. Succede a Colere. In Val Brembana è Valtorta a ritrovarsi nell’ombra per grande parte della stagione fredda, ma anche alcune parti di Sedrina e di Lenna.

Valcanale è il centro principale della valle che porta lo stesso nome. Si arriva dalla provinciale della Valle Seriana fino ad Ardesio, in località Ponte delle Seghe si prende la strada a sinistra. Anche il Ponte delle Seghe è una zona di lunghe ombre; il nome viene dal fatto che in quel luogo, dove ancora esiste un caseggiato antico, si trovavano mulini e segherie mosse dalla forza dell’acqua presa dal Serio. Si gira a sinistra e si sale in una valle tra le più suggestive delle nostre montagne, valle di bellezza integra, che non ha conosciuto la speculazione edilizia massiccia che si è verificata in altre zone. Lungo la strada si incontrano diverse frazioncine con i rispettivi campanili, paesini dove vivono cinquanta, cento

persone: Zanetti, Bani, Rizzoli, Albareti, Marinoni... La valle è scavata dal torrente Acqualina che scende dal lago Branchino. Verso sud ovest chiude la valle il massiccio dell’Arera che arriva a 2512 metri, con le sue diverse cime: il monte Secco, la Cima di Fop, la Cima di Valmora... è una montagna di roccia dolomitica, sale come una ciclopica onda di roccia sopra la valle.

Uno spettacolo che comincia all’imbocco e la segue tutta quanta, fino al passo del Branchino. A proposito di ombra, salendo lungo la strada asfaltata si trova a un certo punto il villaggio di Albareti, sulla sinistra, all’inizio di una piccola valle chiamata Val del Las: in fondo a questa “valle”, proprio alla base della parete verticale che sale fino alla cima del Monte Secco, si trova una conca che ospita un nevaio, a mille metri di quota: una volta il nevaio, un “ghiacciaietto”, resisteva anche durante l’estate. Negli ultimi anni non è più così, ma qualche volta ancora riesce a sopravvivere e a superare agosto e settembre, limitato a pochi metri di neve e ghiaccio, fino alle nuove neviccate: quest’anno pare abbia resistito.

A Valcanale il sole tornerà il 9 di febbraio: al mezzogiorno di quella giornata, ovvero alle 12.23 circa (il nostro mezzogiorno è tarato sul fuso orario di Roma, ma l’ora reale a Bergamo è spostata in avanti di circa venti minuti), il Sole fa capolino dalla Forcella del Re, a 1989 metri, tra le cime dei monti Fop e Valmora, e va a il-



Vista aerea di Valcanale di Ardesio



La frazione Dossi di Valbondione

luminare la statua della Madonna posta sul campanile della parrocchiale di Santa Maria Assunta. Poi, nei giorni a seguire, pian piano il sole si solleva e va a illuminare tutta la contrada. Ma succede che talvolta la nostra stella ritardi di qualche giorno: capita quando l'inverno è stato particolarmente nevoso e ha accumulato tre, quattro metri di neve alla Forcella. In ogni caso, la sera di sabato 9 febbraio (ma anche domenica 10), a Valcanale si farà festa con una grande cena all'oratorio a base di gnocchi, formaggi e salami della valle...

Anche a Colere, in Valle di Scalve, il sole lascia il paese per inabissarsi dietro la Presolana, lo fa il 7 di novembre e ritorna a splendere sul cuore del paese solamente il 7 di febbraio. A un certo punto, a Colere non ne po-

tettero più dell'ombra e si pensò bene di fare come aveva scelto un paese in provincia di Verbania, Viganella: gli abitanti di quel luogo, duecento anime, si erano fatti costruire uno specchio, una lastra d'acciaio di quaranta metri quadrati (sette metri circa di diametro), posto a mille e cento metri di quota, che riflette il sole fin sulla piazza del paese. Era il 2009, forse complice anche la crisi economica scattata in quell'anno, l'idea rimase lettera morta, nonostante un riaccendersi del progetto intorno al 2011. Ma se l'ombra che avvolge il paese può rappresentare da un lato un disagio, dall'altro costituisce un vantaggio; la neve che cade resta, con difficoltà si scioglie anzitempo, questo contribuisce a dare a Colere un sapore invernale vero, che dura per mesi, gli conferisce un'atmosfera da presepe, da caminetto, lo ren-

de ancora più suggestivo, con le splendide montagne dolomitiche attorno, bianche, nei giorni sereni bacciate dal sole: le rocce solenni della Presolana, la mole argentea del Pizzo Camino, le "Dolomiti di Scalve" del Cimon della Bagozza; ma anche in contrasto con le piste da sci in gran parte soleggiate che scendono dal monte Ferrantino, a 2.200 metri, fino al paese.

Ai Dossi di Valbondione il sole è scomparso il 6 di novembre, è ormai nascosto dietro la mole del Pizzo della Corna, a 2.350 metri di altezza: la nostra stella tornerà a brillare sull'area del campeggio del paese fra tre mesi. Ancora più lunga "l'eclisse" per la zona di Casa Corti, sempre a Valbondione, dove il Sole addirittura tornerà a fare capolino attorno al 20 febbraio. E chissà, forse anche in



Panoramica invernale di Colere

queste frazioni di Valbondione si sta pensando a una festa per dire addio all'ombra, e al grande freddo che ancora in questo 2018 non è arrivato, con un autunno di tanta pioggia, ma di temperature dolcissime, che si è protratto fino a oltre metà novembre. Ma sicuramente il generale inverno non ce la farà passare liscia e se ne sta lì, dietro la porta, pronto a soffiare il suo vento gelido dal nord.

🇬🇧 *Three months in the dark, then in February celebrations can start*
Some villages in our mountains, even before the winter comes, see the sun disappearing and then waking up after a long sleep of three months. The most popular among the places is Valcanale, in the town of Ardesio. The sun disappears on 2 November and for 98 days the heart of the village doesn't see it anymore:

it will come back on 9 February at 12,23 more or less, illuminating the statue of the Madonna, placed at the top of the parish church. Then, gradually, in the following days, it will shine again on the entire district. During the night on 9 February, in order to celebrate the event, there will be a big dinner of gnocchi, cheeses and typical salami.



**Terre
di
Bergamo**
di Tosca Rossi

VISITE GUIDATE

BERGAMO, PROVINCIA, MUSEI

tel. +39 3393770651 - terredibergamo@gmail.com
www.terredibergamo.com

VALLI



LAGO D'ISEO
E MONTISOLA



PIANURA
E CASTELLI



BERGAMO
E FORTIFICAZION



12^a EDIZIONE



GROMO -BG-
Castello Ginami 

Per far visita a Babbo Natale
non serve prenotazione.

Dalle 14,00 alle 18,00
Ingresso unico Euro 8,00

NOVEMBRE
17 - 18 - 24 - 25

DICEMBRE
1 - 2 - 8 - 9 - 15 - 16
22 - 23 - 24 - 26

lacasabergamascadibabbonatale.it



tradizioni



Quando il presepe è casa

A Fiumenero, Orezzo e Cirano la Natività è allestita fra contrade e vecchi mestieri. Il tempo diventa magia.

di Elena Conti



Nel 2019 l'Italia avrà l'onore di veder celebrata la città di Matera come "Capitale Europea della Cultura". Qui, nella suggestiva area dei "Sassi", si tiene ogni anno un suggestivo presepe vivente, per il quale accorrono visitatori da ogni parte. Il percorso si snoda per cinque km; con ricostruzioni realistiche degli antichi mestieri della Galilea, minuziosi costumi e interpretazioni dal vivo di attori professionisti. Artigiani, pastori e musicisti indicano ai turisti il cammino da seguire fino alla grotta.

Anche la Val Seriana ha la sua "Matera", con allestimenti suggestivi resi possibili dal sapiente lavoro di tanti volontari. Uno dei Presepi Viventi più apprezzati si svolge a Fiumenero di Valbondione, con circa duecento comparse disseminate nel borgo, dove i visitatori riscoprono come si viveva nei primi anni del Novecento.

Organizzare un presepe vivente

significa tornare indietro nel tempo. E non a quello di Gesù, ma a quello dei nostri nonni che spaccavano la legna e aggiustano ombrelli, mentre la nonna preparava i casoncelli e girava il bastù de la polenta. Per l'occasione i bambini tornano a scuola nelle aule di un tempo e cantano le canzoni di una volta. A salutare il Salvatore, ci sono i militari in congedo, un forno da cui escono deliziose pagnotte, il fabbro al lavoro nella sua fucina. Non mancano carbonai, scarpuli, macellai; vengono riproposte la vita familiare e la celebrazione di un matrimonio. Non è raro che qualche visitatore, inebriato dal profumo dei ricordi, addirittura commosso, mormori tra sé: «È proprio come una volta».

E un tuffo nel passato, alla scoperta di antichi mestieri oggi praticamente scomparsi, che coinvolge non solo la gente di Fiumenero, ma anche di Valbondione e Lizzola e molte associazioni del territorio,

in primis gli Amici del Presepe. «Il contributo del Comune è molto importante - sostiene Monica Morandi, assessore al turismo e all'identità locale - perché aiuta nelle fasi organizzative e garantisce copertura assicurativa al complesso allestimento. Spesso si tratta infatti, di case rimaste chiuse per quarant'anni e sfuggite per questo all'onda della modernità. Ora le abbiamo riaperte e già da ottobre sono cominciati i lavori di allestimento delle strutture, con la preparazione degli impianti di illuminazione e il collocamento delle stufe. Non dimentichiamoci, infatti, che per amor di realismo tra le comparse abbiamo anche bambini ed anziani: devono stare al caldo».

Per l'edizione 2018, la dodicesima, il Presepe Vivente di Fiumenero sarà attivo la sera del 29 dicembre, il pomeriggio di domenica 30 e la sera di venerdì 4 gennaio. Tre appuntamenti per percorrere le vie del borgo allietati dai suonatori



di baghèt, tipica cornamusa bergamasca di origini medievali.

Più raccolto, ma con una maggior anzianità di servizio dato che viene proposto da oltre vent'anni, è il Presepe Vivente organizzato dalla Pro Loco di Orezza, frazione di Gazzaniga collocata alle pendici del monte Cedrina, salendo verso Ganda. Nel pomeriggio di domenica 6 gennaio, giorno dell'Epifania, via Leone XIII si anima: impagliatori, boscaioli, casari, maniscalchi, lavandaie e artigiani, ma anche animali per la gioia dei bambini, assaggi di cibi locali e la possibilità di riscaldarsi con bevande calde. Ancora una volta c'è il richiamo agli antichi mestieri e agli attrezzi di una volta, con l'aggiunta degli spaccapietre che estraevano e lavoravano il famoso marmo nero di Gazzaniga, detto anche "Nero Assoluto d'Italia". Un materiale impiegato nella realizzazione e nella decorazione di molte chiese ed edifici storici presenti in Bergamasca. Verso la fine del pomeriggio partirà il corteo dall'inizio della via e giungerà alla Natività, posizionata in una stalla ancora in attività, circondata dai figuranti nelle vesti di pastori e angeli. Sono tanti i visitatori che raggiungono il borgo di Orezza per assistere alla rappresentazione della Nascita di Cristo, conquistati soprattutto dall'architettura delle case che in molti tratti conservano ancora le caratteristiche di un tempo. «Vengono da tutta la Bergamasca, ma anche da fuori provincia - rivela Simone Vettorello, presidente della Pro Loco di Orezza - e se ne tornano a casa ben contenti. Oltre all'obiettivo di valorizzare il borgo, lo scopo è di far respirare a tutti un'aria natalizia e di tradizione. Un'accoppiata ideale per questo periodo dell'anno. Se i volontari continuano a presentarsi significa che il presepe funziona, non solo per i grandi ma anche per i più piccoli, incuriositi dai lavori tradizionali come ol rasgòt, ol ger-



ler e ol marengù. La speranza è di poter continuare ancora per molti anni, con nuovi mestieri e sempre più volontari».

Il presepe vivente più giovane è quello di Cirano, frazione di Gandino. L'iniziativa era nata nel 2012 come alternativa alla recita dei ragazzi alla Messa di Natale. Su proposta del parroco di allora, si pensò di ricreare le scene della Natività nei cortili delle più antiche case di Cirano. Nel pomeriggio di sabato 22 dicembre, nel cortile che si affaccia su Piazza F.lli Calvi, arriva anche Babbo Natale con il suo fedele Elfo, che accoglie i bambini per una foto ricordo. In piazza le bancarelle animano i mercatini di Natale, con vendita di prodotti tipici e natalizi. Il vero Presepe

Vivente si tiene domenica 23, con la rappresentazione della Nascita di Cristo e la riproposizione degli antichi mestieri con decine di figuranti in costume sparsi per il borgo.

Non mancheranno i musicanti che allietano i visitatori, così come gli apprezzati assaggi di vin brulè, ideale per riscaldarsi. I bambini avranno anche la possibilità di ricevere il "battesimo della sella" montando su un simpatico pony. «Vogliamo creare una sorta di villaggio natalizio, per i visitatori provenienti da tutta la Val Gandino - dice Andrea Rudelli, uno degli organizzatori -. Per la piccola comunità di Cirano (circa 700 persone) il ricordo della Natività è l'evento centrale del periodo natalizio. Aiuta a sentirsi più uniti ed è l'occasione per ritrovarsi per uno scambio

di auguri. L'augurio è che anche quest'anno un "Bambino nato per noi" faccia riscoprire il bello di stare insieme, in pace. Rievocare gli antichi mestieri offre inoltre l'opportunità di tramandare a figli e nipoti le tradizioni e i valori smarriti nella civiltà odierna».

In Valle Seriana c'è infine un presepe... semi-vivente. È quello creato da Giuseppe Russo, avventore abituale del bar Bèi Momenc di Nese, frazione di Alzano, che propone una realizzazione davvero singolare. «Ogni anno - spiega - l'ambientazione è diversa. L'anno scorso abbiamo realizzato un igloo dove abbiamo collocato la Natività, sorvegliata dagli husky che trainano la slitta e circondata da orsi polari e foche con fare cu-



rioso. È completamente realizzato con materiali di scarto, sostegni in ferro e strati di gesso. La vera particolarità è data dalle figure umane: i loro volti sono quelli degli avventori del bar. Sono assolutamente riconoscibili, chi viene a vedere il presepe lo nota subito». Natale... è sentirsi a casa.

🇬🇧 *When the Christmas Crib is home*

In Val Seriana is still alive, during Christmas time, the tradition of the "living Nativities". Young and old act as craftsmen, shepherds and musicians and show the tourists the way to get the Child Jesus' cave. One of the most highly appreciated Crib takes place in Fiumenero di Valbondione, in high Val Seriana, with two hundred actors around the village, in old houses, now in disuse, which are reopened and set up for this occasion. A dive into the historical past which involves also people from neighbouring villages and hundreds of visitors. All this accompanied by the sound of the baghèt, the typical bagpipe of Bergamo. For more than twenty years a living Nativity has been set up also by the village of Orezza, a town of Gazzaniga, during the Epiphany Day. Finally, the youngest living Nativity is set up in Cirano, a town of Gandino.



Una storia che viene da lontano

La tradizione dei presepi viventi ha origini medievali. Il primo della storia fu realizzato nel 1223 in Italia, nel borgo di Greccio, incastonato tra le rocce a 700 metri di altezza presso Rieti, per volere di San Francesco d'Assisi. Il Santo si era appena stabilito nel villaggio e aveva notato una notevole somiglianza del borgo con Betlemme. Decise dunque di celebrare la notte di Natale organizzando una rievocazione della nascita del Cristo. Da quel momento in poi, in tutta Italia si diffuse l'usanza di ripercorrere, per mezzo di scenografie e rappresentazioni teatrali, la vicenda della Natività.

Vi annuncio una grande gioia...

Tesori d'arte e fede popolare
nelle chiese dell'Alta Val Seriana

di Orietta Pinessi, docente all'Università di Bergamo

Un percorso “inedito” per riscoprire le immagini, anche meno note, della Natività tra storia e leggenda: dieci opere d'arte ci offrono lo spunto per percorrere l'alta Val Seriana e i suoi luoghi di culto sulle orme del Bambino che nasce. Del resto, proprio come lungo un tragitto che si snoda tra i tanti nostri comuni, ogni volta si scoprono collegamenti e sentieri nuovi, punti di sosta e vicinanze da condividere.

“Ora accadde che, mentre essi si trovavano là, giunse per lei il tempo del parto e partorì il suo figlio primogenito, e lo avvolse in fasce e lo pose a giacere in una mangiatoia perché non c'era posto per loro nell'albergo” (Lc. 2 6-7). Per raccontarci l'evento più straordinario San Luca impiega tre righe... eppure queste tre righe segnano un nuovo inizio per la storia dell'umanità: Dio scende sulla terra ed affida ad un dolce bimbo le sorti dei discendenti di Abramo. E il verbo cristiano determina anche il più grande cambiamento epocale nella storia dell'arte. Nell'indagine del sentimento cristiano nelle arti, il soggetto della Natività di Gesù è quello che emerge con la massima evidenza a partire dalla fine del XIII secolo con Simo-

ne Martini, Giotto, Arnolfo da Cambio nei momenti magici dell'Annunciazione, della Natività, dell'Adorazione dei pastori e della Visita dei Magi.

Cristo è nato e il primo atto della comunione dell'uomo col suo Dio è compiuto per mezzo di Maria.

I Vangeli dedicano alla descrizione dell'evento poche ed essenziali parole: solo Matteo e Luca ne parlano, il primo indicando il luogo, la città di Betlemme, per poi raccontare brevemente l'arrivo e l'Adorazione dei Magi. Luca invece fornisce dei particolari su cui si gettano le basi dell'iconografia: il parto si dice avvenuto in condizioni precarie e disagiati tanto che una mangiatoia viene utilizzata come culla per il neonato. Il luogo viene interpretato dalla maggior parte dei pittori come una stalla improvvisata ricovero dei pellegrini.

E in questa linea si inseriscono le nostre due prime natiività, quella di Clusone e quella di Cerete Basso entrambe attribuibili a Giacomo Borlone (Burlonis o Turlonis) conosciuto per un'attività strettamente legata all'ambito clusonese e dell'alta Val Seriana e documentato dal 1460 al 1497 circa.

Clusone

Borlone Giacomo e bottega: Natività e annuncio ai pastori, affresco cm 100X110, Oratorio dei Disciplini Clusone 1470 ca.

Partiamo quindi, nel nostro itinerario, dall'oratorio dei Disciplini di Clusone: un edificio di origine medievale, posto di fronte alla basilica di Santa Maria Assunta, voluto dalla confraternita dei Disciplini di Santa Maria Maddalena come sede del proprio ordine. L'edificio, dalla struttura semplice, possiede un ciclo di affreschi di grande valore dipinti, come riportato dai registri della congregazione, da Giacomo Borlone de Buschis, raffiguranti il Trionfo della morte e la Danza Macabra, nella sua parte esterna, e la vita di Gesù con la Crocifissione nella sua parte interna. Chiarezza e naturalità caratterizzano le "Storie della Vita di Gesù" ciclo decorativo realizzato intorno al 1470 all'interno, appunto, dell'Oratorio dei Disciplini, finalizzato quindi ad accompagnare e stimolare la meditazione e la preghiera dei confratelli. Colpisce, in questa tenera "Natività", la spontanea semplicità della vena narrativa, l'evidenza di certi particolari gustosi come il racconto, sullo sfondo dell'immagine della Sacra Famiglia, dell'annuncio ai pastori nonché il colore puro e squillante, degno della miglior tradizione miniaturistica lombarda. In primo piano: Maria in preghiera incrocia il suo sguardo con quello del Bambino mentre Giuseppe è raffigurato assopito, col viso appoggiato sul palmo della mano; in secondo piano la capanna con sottili capriate lignee e l'intreccio schematico e regolare di foglie.



Cerete

Borlone Giacomo: Natività di Gesù affresco, cm 142 X 105, ultimo quarto XV secolo, Chiesa parrocchiale di San Vincenzo martire a Cerete Basso

Alla destra dell'altare maggiore della Parrocchiale di Cerete, dietro una porta, si apre un piccolo vano di accesso alla casa parrocchiale, un tempo probabilmente base della ex torre campanaria abbattuta nel Settecento nel corso di una ristrutturazione dell'edificio. Qui, come discretamente protetta dagli sguardi frettolosi, è dipinta la Natività. Ci si trova così di fronte all'intima scena e ne deriva una dolcezza e una familiarità tali da farci dimenticare quasi la natura "pittorica" dei personaggi. La composizione è semplice: in primo piano la Vergine, dai lunghi capelli biondi sciolti sulle spalle, in atto di adorazione, volge gli occhi al Bambino che è depresso a terra su un lembo del suo manto. Gesù le tende le mani e sorride in un vivace e affettuoso gioco di sguardi. Accanto, un po' in disparte, l'anziano San Giuseppe riposa con il capo reclinato sulla mano destra e il bastone in grembo. Dall'altra parte, alla sinistra, s'affacciano da una capanna l'asino e il bue. Lo sfondo all'orizzonte si perde in un susseguirsi di verdi colline e balze rocciose ove si intravede un viandante che si incammina per un sentiero. In lontananza le mura fortificate di una cittadella non riconoscibile con certezza. Un affresco di cui si apprezza l'ingenua semplicità estremamente popolare, eppure curato nei particolari. Da sottolineare il viso stanco, ma sereno, di San Giuseppe nonché la genuina femminilità della Vergine. Ma c'è un particolare che colpisce: una piccola chiochiola che si trascina verso un punto in basso a destra sul prato. Una creatura appena abbozzata, fra ghiaia e fili d'erba, del tutto simile a quella che, tra i personaggi della Danza macabra di Clusone, si avvia anch'essa al suo destino. Interessante poi quanto scoperto grazie al restauro realizzato alla fine degli anni Novanta da Antonio Zaccaria: durante i lavori è emerso, in corrispondenza delle lacune, un altro dipinto sottostante la Natività presumibilmente di pochi decenni più antico. L'affresco, in parte ancora leggibile nella lacuna nell'angolo superiore sinistro della Natività, raffigura una Santa che porta sul capo una corona, anch'essa dorata in origine come dovevano essere le aureole della Natività.

Ludrigno

Paliotto di Ludrigno: Maria riceve l'annuncio dell'Angelo (Annunciazione); Maria visita Sant'Elisabetta (Visitazione); Natività di Gesù (cm 67.0x153.0) sec. XVIII, secondo quarto ambito lombardo veneto (?), Chiesa della Visitazione di Maria Santissima Ludrigno (Ardesio)

Completamente diversa l'ambientazione delle "Storie" del Paliotto di Ludrigno: La scena ben orchestrata si articola in tre momenti: l'annuncio a Maria, la visita di Maria a Santa Elisabetta e la nascita di Gesù. Nel terzo riquadro, quello dedicato alla Natività, il buio della notte è rotto dalla luce intensa che emana proprio dal bambino che giace, al centro, fra il bue e l'asinello, vegliato da Maria e Giuseppe.

Sono le prime ore del Figlio di Dio sulla terra e si rievoca qui il racconto della nascita di Gesù («Maria pose il fanciullo nella mangiatoia e il bue e l'asino lo adorarono», Pseudo Matteo, 13-14). La tradizione vedeva Giuseppe solitamente in disparte, un passo arretrato rispetto all'avvenimento che aveva al centro la madre e il figlio in questo caso, invece, prega e un sorriso muove il volto: ci sono

gioia e commozione, c'è adorazione. La Madonna ha gli occhi incollati su Gesù, sgranati dalla meraviglia. Osserva il bambino che le sta parlando con lo sguardo, con il movimento delle labbra, con i piedini che scattano e con le mani che si muovono in uno slancio di affetto. Il dialogo di sguardi tra la Madonna e Gesù incanta. La culla è un umile cesto perché Luca ricorda che il Figlio di Dio

fu deposto in una mangiatoia. Il trittico raffigura le vicende fondamentali della Natività con un'autentica narrazione realistica che rende "palpabile" la scena: ogni personaggio è colto in un atteggiamento spontaneo. Da sottolineare che Maria ha un manto azzurro che simboleggia il cielo, e un vestito rosa, che simboleggia la purezza,



Adorazione dei pastori

Sarà soprattutto il tema dell'Adorazione dei pastori ad avere una straordinaria fortuna anche per l'occasione che offre di rappresentazioni naturalistiche e rustiche, simboliche di una genuina fede e intensa spiritualità, non mediata e sopraffatta dalla cultura e dall'istituzione religiosa. I pastori, umile gente del popolo sono i primi a rendere omaggio a Gesù, a comprendere la portata salvifica dell'evento.

Clusone

Gaspare Diziani : Adorazione dei pastori 1740 ca, olio su tela centinata, cm 294X151, Basilica di Santa Maria Assunta e San Giovanni Battista Clusone

La prima cappella di destra della Parrocchiale di S. Maria Assunta e San Giovanni Battista in Clusone è dedicata alla Natività di Gesù e il suo altare venne realizzato nel 1754 da Grazioso Fantoni il Giovane. La pala d'altare, di Gaspare Diziani, è affiancata dalle statue di Santo Stefano (1702) e di Sant'Antonio da Padova (1732), entrambe di scuola fantoniana. Particolare e complessa è l'opera di Gaspare Diziani (1689/1767) notevole rappresentante del Settecento veneziano. La sua maniera "risoluta e veloce sul gusto del Tintoretto", come già aveva ben intuito il Da Canal (1732) e la tipica la pennellata corposa e guizzante stanno all'origine di opere come questa. Maria e Giuseppe osservano il minuscolo Bambino adagiato su un semplice panno bianco mentre in alto due angeli attorniti da putti reggono un cartiglio a celebrare il miracolo dell'incarnazione. Acquista qui crescente importanza l'espressività soprattutto dei volti, tra lo stupore, la curiosità e l'ammirazione, e delle mani che si aprono e si chiudono sotto l'urgere delle emozioni. L'adorazione dei Pastori del Diziani rimane inoltre nello schema di una credenza popolare, la quale immaginava il parto della Vergine in un ricovero di animali, ricavato però tra le rovine di un tempio pagano. Riappare così la colonna che indica il trapasso dei tempi, ma che segnala potentemente come la Grotta di Betlemme divenga, sia pur idealmente e transitoriamente, la nuova e autentica Arca dell'Alleanza.

PIAZZOLO (ARDESIO) Piazzolo è una contrada medioevale del comune di Ardesio, geograficamente ubicata sulle pendici del "Dos de la Curt", ed appartiene alla Valle del Rino, una delle valli con pluvie che formano la vallata del fiume Serio.

Piazzolo (Ardesio)

Anonimo, ambito bergamasco, Adorazione dei pastori, sec. XVII, terzo quarto, olio su tela cm 108X110, parrocchiale dedicata a S. Maria Maddalena

Completamente diversa l'Adorazione dei pastori di Piazzolo: l'ignoto autore sembra infatti proporre una visione non certo aulica del soggetto riflesso chiaro del richiamo a una devozione più semplice, domestica, affettuosa. La scelta dei forti contrasti chiaroscurali e l'accentuazione degli effetti del notturno conferisce forza alla scena e coinvolge emotivamente lo spettatore.

Dio è sceso sulla terra per portare conforto e salvezza ai poveri e sono proprio loro che lo accol-

gono molto prima che giungano dall'Oriente i re ad offrire doni preziosi. L'artista riesce a trasmettere un senso di profonda intimità grazie alla sua capacità di unire la rappresentazione del gesto devozionale per eccellenza con un senso di intensa umanità quale traspare dall'insieme di figure che sono espressione di un concreto e tangibile mondo rurale. I pastori fanno cerchio intorno al Verbo incarnato che la Madre mostra agli astanti sollevando con gesto delicato il panno su cui giace addormentato.



Cerete Basso

Anonimo, ambito bergamasco: Adorazione dei pastori, sec. XVII, secondo quarto (1639), olio su tela cm 308.x205. Parrocchiale di San Vincenzo Cerete Basso (In basso al centro è dipinto lo stemma della famiglia Grassi tra le lettere P e G.)



Nel dipinto il fulcro della composizione è rappresentato dal Bambino, affiancato dalla figure curve e inginocchiate di Maria e Giuseppe circondati dalle sagome dei pastori. Angeli intrecciati in volo squarciano dall'alto il buio della scena, mentre in lontananza si apre un arco ad incorniciare una chiara notte che fa da sfondo all'adorazione dei pastori. Bella la figura del pastore a destra che, con il

corpo inarcato, reca tra le braccia un agnello e la figura inginocchiata in atteggiamento orante del vecchio Giuseppe. La maniera barocca si coglie, ancora, nell'intensa espressività del volto di Giuseppe, negli imprevedibili accostamenti di colore, il rosso dell'abito di Maria, l'intenso blu di quello di Giuseppe, e nel felice cangiamento delle ali e delle vesti degli angeli.

Adorazione dei magi

A ben altro sentimento, rispetto all'Adorazione dei pastori, si ispirano i dipinti che rappresentano i Magi che, secondo il Vangelo di Matteo (2,1-12) seguendo "il suo astro" giunsero da Oriente a Gerusalemme per adorare il Bambino Gesù. È fra gli episodi evangelici più frequenti nell'arte occidentale: gli artisti frequentano di buon grado un tema che non presenta particolari vincoli compositivi e offre la possibilità di sperimentare estro,

cultura e abilità tecniche in raffigurazioni fantasiose e complesse. Matteo, del resto, l'unico degli evangelisti a descrivere l'episodio non dà indicazioni precise sui loro nomi, sulla loro provenienza né sulla loro quantità: il numero di tre, definitivamente fissato solo nel V secolo, deriva dall'elenco dei doni che recano a Gesù. Infine anche l'identità esatta dei Magi non è affatto chiara: nobili, sapienti, pellegrini, astronomi, sacerdoti, re, essi

finiscono per trasformare un episodio evangelico in una leggenda esotica, in un mito misterioso e popolarissimo.

Spesso quindi l'immagine dell'Adorazione dei Magi diventa una stupefacente coreografia profana: broccati, damaschi, ori prendono il posto delle umili tuniche delle prime raffigurazioni e raffinatissimi oggetti di oreficeria sostituiscono i semplici doni dipinti nelle catacombe romane.

Cerete Basso

Antonio Cifrondi:
Adorazione dei Magi, 1696 olio su tela, cm 460x550, Parrocchiale di San Vincenzo, Cerete Basso

Esemplare in tal senso l'opera di Antonio Cifrondi realizzata per la Parrocchiale di San Vincenzo a Cerete Basso.

Antonio Cifrondi (Clusone 11 giugno 1656- Brescia, 30 ottobre 1730) realizza numerose opere per Cerete: oltre alla Fuga in Egitto e il Transito di S. Giuseppe, del 1690, una "palla di tutti li Santi" pagata al pittore nel '95 e oggi dispersa. Nello stesso anno il Cifrondi data il primo dei grandi teleri di Cerete Basso, la Pentecoste, dell'anno successivo è l'Adorazione dei Magi; certamente contemporanea (anche se non datata) la terza tela col Martirio di S. Vincenzo.

Pennellate guizzanti e corsive, impasti di materia pittorica liquida e luminosa e colori brillanti di gusto già settecentesco delineano una scena volutamente asimmetrica, ma bilanciata con cura. I personaggi vestono abiti eleganti, l'anziano Melchiorre in ginocchio di fronte al piccolo Gesù, alle sue spalle Gaspere, il giovane re di Tarso, in atto di recare in dono l'incenso e Baldassarre, il re dalla pelle scura di origine africana, che porta in dono la mirra. Tutt'intorno personaggi comprimari arricchiscono una scena in cui comunque il protagonista, investito da un fascio di luce, è il piccolo Bambino adagiato su l panno retto dalla Madonna.



Onore

Anonimo Ambito lombardo:
Adorazione dei Magi sec. XVII seconda metà, olio su tela cm 150x370. Parrocchia di S. Maria Assunta Onore

La grande tela orizzontale, incorniciata da stucchi che si trova sopra la porta principale della Parrocchiale è stata attribuita al Cifrondi dal Fornoni nel suo manoscritto (1915-'20), il Pinetti (1931) la considera di ignoto del XVII secolo mentre il Pagnoni (1974) riprende la proposta al Cifrondi. In realtà, confrontandola con la tela di Cerete, non presenta alcun aggancio con la cultura del clusonese e ha evidenti caratteri stilistici propri della

seconda metà del Seicento. L'ignoto artista riprende qui una tendenza già in atto nell'arte

bizantina, ossia attribuire diverse età ai tre personaggi: il primo assume l'aspetto di un anziano, il secondo quello di un uomo maturo, il terzo quello di un giovane. Al seguito dei Magi un corteo: sono servitori e assistenti, paggi e stallieri la cui presenza stravolge in parte il senso dell'immagine. Scompare o quasi la connotazione mistica: l'artista elimina ogni elemento di sacralità, a cominciare dagli angeli, in genere posti alle spalle della Vergine. I Magi conservano comunque la posa riguardosa delle prime raffigurazioni.



The brought about by Christianity was the greatest epoch-making change in the history of art. On a careful examination of Christian sentiments in the arts, the subject of Nativity of Jesus is the one that stands out most clearly.

So we have chosen an "unpublished" path to rediscover the images, even less known, of the Nativity between history and legend: ten images offer us the opportunity to travel through the high Val Seriana and its places of worship in the footsteps of the Child who was born.

Three images from Clusone: Nativity and Announcement to the shepherds in Oratorio dei Disciplini made by Giacomo Borlone (about in 1470) and Announcement to the shepherds by Gaspare Diziani painted in 1740. The last is the fresco of Magi Adoration by Giacomo Borlone also in Oratorio dei Disciplini in Clusone.



Also by Giacomo Borlone we find the Jesus Nativity fresco's in Parish church of San Vincenzo martire in Cerete Basso. The third work concerning the Nativity is the "paliotto" in the church of Visitazione di Maria Santissima in Ludrigno, little fraction of Ardesio.

The theme of the Adoration of the shepherds, after Clusone, carries us to Piazzolo, other little fraction of Ardesio (Parish church dedicated to S. Maria Maddalena) and to Cerete Basso in the Parish church of San Giorgio Martire.

The paintings representing the Magi still leads us to Cerete Basso for a painting by Antonio Cifrondi (1696), to the Parish of S. Maria Assunta in Onore (anonymous Lombard painter) and the Santuario della Madonna delle Grazie in Ardesio. The last is a work by Antonio Guadagnini (1847).

Ardesio

Antonio Guadagnini:
Adorazione dei Magi
- 1847 - olio su tela
cm 180x323
Santuario della
Madonna delle
Grazie - Ardesio

Nel giornale 'Fama' del 30 settembre 1847, leggiamo: "L'Adorazione dei Magi di Antonio Guadagnini è di molto pregio e ben si deve chiamarlo l'artista fra i migliori discepoli del Diotti", mentre il Corriere delle Dame del 13 settembre elogia così il nostro pittore: "Un altro gran quadro o pala d'altare è dovuta ad Antonio Guadagnini, egualmente allievo del Diotti ed egualmente coerede del metodo e del tocco di pittura coi sullodati artisti. L'Adorazione dei Magi però, se toglie l'ignobile testa di quel re inginocchiato, è in totale un'opera assai stimabile e corretta; la Vergine è di bella fattura, le vesti leggiadramente dipinte, e, se non errammo, ne parve qua e là intravedere nel Guadagnini la tendenza a svincolarsi dalle scolastiche pastoie e più che tutto dalla servile imitazione."

È noto che il Guadagnini aveva ideato più versioni dell'adorazione dei Magi, la prima, proprio ad Ardesio (la più grandiosa e accademica) la seconda a Breno nel 1854 e una terza a Passirano nel 1878. L'impostazione è simile con piccole differenze, il nucleo della Natività nella nostra prima versione vede la Madonna porgere il Bambino in visione ai Magi e Giuseppe alla sua sinistra ne scruta i movimenti, mentre nelle altre lo coccola tra le braccia e Giuseppe alla sua destra volge lo sguardo al di fuori del dipinto, verso il visitatore.



Clusone

Borlone: Borlone Giacomo e bottega:
Adorazione dei Magi affresco cm 100x110,
Oratorio dei Disciplini Clusone 1470 ca.

Di raffinata e arcana compostezza l'Adorazione dei Magi di Giacomo de Buschis detto il Borlone sulla pareti interne dell'Oratorio dei Disciplini. L'estrema semplicità prevede solo la presenza di tre uomini con degli scrigni fra le mani che recano omaggio a Gesù fra le braccia della Vergine. La scena è ambientata su di terreno spoglio, privo di vegetazione con una capanna che la limita sullo sfondo con una essenziale ed esile tettoia in legno che accoglie il bue e l'asino. Maria è assisa su un semplice trono, reggendo sulle sue ginocchia Gesù in fasce, alle sue spalle in un atteggiamento raccolto, pensieroso e umile sta Giuseppe. Il Re Mago Melchiorre, dopo aver deposto la sua corona a terra in segno di sottomissione ad un Re più grande, si inginocchia e bacia i piedi del Bambino, facendo da tramite fra i Magi più giovani dietro di lui e la sacra Famiglia. Anche in quest'opera riconosciamo la capanna dalle sottili capriate lignee e una sorta di "scatola prospettica" in cui l'autore inserisce i personaggi del suo racconto e in cui si articola la narrazione. Mediante un accenno di prospettiva il Borlone dona profondità al dipinto, ottenendo i primi effetti di tridimensionalità.



tradizioni



I Re Magi scendono a Casnigo

La sera del 5 gennaio rivive una tradizione
senza tempo, legata alla Sistina della Bergamasca.
E c'è un tetto da salvare.

di Giambattista Gherardi



Una tradizione vecchia di almeno cinque secoli, legata ai Re Magi e ad un gioiello artistico definito, (a ragione) la “Sistina della Bergamasca”. Il 5 e 6 gennaio di ogni anno si rinnova a Casnigo l’attesa per i Re d’Oriente, con decine di figuranti che nel Santuario della Ss.Trinità e fra le vie del borgo rievocano le vicende raccontate dai Vangeli.

Quella dei Re Magi è per Casnigo una festa intima, con la suggestione dell’attesa nella serata di vigilia, i toni morbi-

di dei mantelli di lana, il passo cadenzato dei pastori, le pecore, le luci fioche della notte e le lenie ipnotiche e cadenzate del baghèt. Dell’antica cornamusa bergamasca Casnigo è patria indiscussa (con tanto di delibera del Comune nel 2009) per aver dato i natali a Giacomo Ruggeri detto “Fagòt”, ultimo suonatore dell’intero arco alpino nella seconda metà del XX secolo. Sin dal 1300 i suonatori, in massima parte contadini, si ritrovavano nelle stalle d’inverno. Passata l’Epifania, poco prima del carnevale, lo strumento veniva ripo-

sto, per essere ripreso agli inizi dell’inverno successivo, a San Martino.

La tradizione dei Re Magi si lega al Santuario della Ss.Trinità, a monte di Casnigo. Un gioiello romano-gotico la cui volta è caratterizzata dall’incredibile ciclo affrescato del Giudizio Universale, capolavoro cinquecentesco dei pittori Baschenis. L’altare maggiore è dominato dal coevo Polittico di Giovanni Marinoni, sino ad una cinquantina d’anni fa collocato in prossimità dello spazio in cui è custodito un gruppo



scultoreo in terracotta, che rappresenta la Visitazione dei Magi. Uno dei Magi è rappresentato con ampie vesti e carnagione di colore, al punto che la tradizione popolare tramanda la leggenda della “Re Magia Nigra”, al femminile, additata come spauracchio ai bambini troppo vivaci. Meno nota, ma di grande rilievo, la presenza nel Santuario, in un’apposita teca in legno a forma di croce, delle reliquie dei Magi. «Possiamo affermare - spiega Natale Bonandrini, cultore di storia locale - che siano arrivate in epoca cinquecentesca per opera di Fra Agostino Bonandrini, oppure grazie al capuccino Ignazio Imberti nei primi anni del 1600. Il primo era procuratore generale degli Agostiniani a Roma, e nel 1588 donò molte reliquie alla chiesa della Ss.Trinità, come segnalato da Donato Calvi nella sua “Effemeride”, che però non cita le reliquie dei Magi. Padre Ignazio Imberti, capuccino, fu invece attivo per il ritorno alla chiesa di Roma della Valtellina e della Bregaglia. Nel 1628 fece una donazione di reliquie (di cui non esiste elenco) citata sovente da autori di quel periodo». In Lombardia il culto dei Re Magi è noto a Premana (in Valtellina) ed a Milano, nella Basilica di S.Eustorgio, dove sarebbero custodite le spoglie dei Magi. Federico Barbarossa le traslò a Colonia nel 1162, ma nel 1904 tornarono nel capoluogo lombardo.

A Casnigo, sabato 5 gennaio alle 18.00, la messa nel Santuario della Ss.Trinità, accompagnata, dal coro Voci Orobiche, sarà seguita alle 19.00 dall’attesa discesa dei Magi. Sul sagrato, nell’incanto silente dell’intera vallata, si formerà il corteo, accompagnato da fiaccole, pastori, piccoli contadini e baghetér. «Si scende in paese - spiega Bonandrini - secondo collaudato programma, che sino al primo dopoguerra dotava ciascun Re di un diverso cavallo: bianco per Melchiorre, nero per Baldassarre e baio per Gaspare. I Magi fanno tappa (attorno alle 20.10) in località Cornello e da Re Erode, nella ex chiesa di S.Spirito, un altro gioiello casnighese da scoprire. Lo scrittore Flavio Moro proporrà i ricordi di un tempo attraverso un dialogo fra nonno e nipote. Alle 21.15, nell’arcipresbiterale di San Giovanni Battista, viene invece allestito il presepe vivente con la Natività». I Re Magi offriranno calze con doni ai bambini

che presenteranno la letterina compilata, reperibile in Oratorio.

Le letterine verranno conservate nel sacello dei Magi al Santuario e successivamente archiviate: chissà che qualcuno fra decine di anni non ritrovi i suoi sogni da bambino. Quella del 5 gennaio sarà comunque, per tutti i bimbi casnighesi, una notte di trepida attesa, per i doni che puntuali arriveranno nelle case. Domenica 6 gennaio, al termine della messa delle 10.30 al Santuario, accompagnata dalla Corale Madonna d'Erbia, c'è invece un particolare appuntamento di solidarietà. «I bambini - spiega Bonandrini - portano ai Magi materiale scolastico, vestiti e giocattoli per i meno fortunati. In cambio ricevono un'arancia, a ricordo del semplice dono che i nonni consumavano il giorno dell'Epifania sul muretto antistante il Santuario». Il dono più prezioso, atteso da tutti con trepidazione, quest'anno è senza dubbio legato alla raccolta fondi per il recupero del tetto del Santuario. Rilievi accurati hanno evidenziato l'urgenza di un intervento (non meno di 200.000 euro di impegno) per scongiurare il rischio di veder danneggiati da infiltrazioni gli affreschi della volta. Si impongono impegno corale ed una gara di solidarietà: non si può certo veder perduta la "Sistina della Bergamasca" di Casnigo, la casa dei Re Magi.



🇬🇧 *A timeless tradition in Casnigo*

On 5 and 6 January an old tradition of, at least, five years old is renewed in Casnigo. It is related to the King, to the three Magi and to an artistic gem called "la cappella Sistina della Bergamasca". Tens of participants, in the sanctuary of the Most Holy Trinity and through the streets of the village, recall the events told by the Gospels. An intimate celebration, which starts the night of the Epiphany Day and ends the following day. Late in the evening, a long procession with torches, shepherds and small farmers will guide the Magi from the sanctuary to the village, each of them with his own horse, making a stop by the King Erode before getting the church in which a living Crib will be set up. In Casnigo, that night, the Magi will bring presents for all the children of the village.



eventi



Al rogo, ol Zenerù

Il 31 gennaio ad Ardesio
il tradizionale rito per scacciare il gelido gennaio,
fra emozioni e campanacci

di Giambattista Gherardi



Il gelo dell'inverno, da secoli motivo di letargo invernale per le comunità di montagna, secondo la tradizione popolare era un nemico da combattere, o meglio "scacciare". In Alta Valle Seriana la "Scasada" che anima un intero paese è quella di Ardesio, dove puntualmente il 31 gennaio di ogni anno viene messo al rogo "ol Zenerù", il terribile "Gennaione" inseguito per le vie del borgo.

«Il 31 gennaio, fin dall'antichità - confermano Pro Loco ed "Ami-

ci del Zenerù" guidati da Simone Bonetti - era considerato cerniera tra inverno e primavera. Oggi in quella sera migliaia di persone (da tutta l'Alta Val Seriana e non solo) si uniscono agli ardesiani in un chiassoso corteo con raganelle e campanacci per le vie del paese, seguendo il famoso fantoccio, personificazione della fredda stagione che viene con lui bruciata in un meraviglioso e suggestivo falò».

In eventi come questo si ha la percezione concreta degli elemen-

ti forti dell'essere e del vivere: il freddo, le stagioni, il fuoco, i suoni, la gioia, la solidarietà e la determinazione. Quella che a prima vista può apparire una "simpatica nostalgia" che ammicca al turismo, è invece un'occasione irripetibile per risvegliare dal comune torpore una generazione sempre più virtuale e sempre meno virtuosa rispetto alla natura, ai suoi tempi ed ai suoi ritmi. A dirla tutta, più che "scacciarlo", del Gennaione si dovrebbe addirittura invocare il ritorno, non fosse altro per contra-



stare i cambiamenti climatici che mostrano sempre più i loro effetti.

Un tempo l'incendere delle stagioni era strettamente legato anche al calendario liturgico. A gennaio non mancavano per esempio i diretti riferimenti ai "Mercanti di Neve". Si tratta di Santi cui si abbina nel comune sentire la possibilità di copiose nevicate, come avvenne (per esempio) nel gennaio del 1985, con una nevicata da record passata agli annali. Fra i più gettonati in questo senso ci sono San Mauro (15 gennaio) e Sant'Antonio Abate (17 gennaio), ma buone capacità vengono riconosciute anche a S. Sebastiano (20 gennaio) e Sant'Agnese (21 gennaio). Per non parlare dei celeberrimi "Giorni della Merla".

I giovani organizzatori di Ardesio hanno posto la "Scasada"

al centro di un articolato progetto culturale, che in questi anni ha coinvolto anche i ragazzi attraverso numerose edizioni dello "Zenerù Baby", con fantoccio e rogo in miniatura. Quest'anno ad aprire la giornata di giovedì 31 gennaio saranno proprio i bambini della scuola primaria, protagonisti del "Processo al Zenerù" nella Sala Consiliare del Comune. Un dibattito con tutti i crismi, dove gli alunni-giudici dovranno ascoltare testimoni, a favore o contrari al Zenerù per deciderne il destino. Sarà giudicato innocente o colpevole? Accusato di portare freddo, neve e ghiaccio, per tradizione il "Zenerù" non sfugge ad una sentenza di condanna. Lo scorso anno fra i testimoni dell'accusa c'erano un operaio caduto sul ghiaccio e arrabbiato per le condutture inutilizzabili dell'acqua, ma anche un coltivatore privo di un terreno

I bambini della scuola primaria sono protagonisti del "Processo al Zenerù". Dovranno ascoltare testimoni, a favore o contrari al Zenerù per deciderne il destino. Sarà giudicato innocente o colpevole?

adeguato. Senza esito le istanze positive di un boscaiolo (arricchito dalla vendita della legna da ardere) e di un maestro di sci. Oltre al processo i ragazzi delle scuole cureranno anche "il Giornalino del Zenerù", approfondendo origini e storia di una tradizione che è preziosa identità comunitaria.

Zenerù proverà a fuggire, come sempre, su un mezzo di trasporto

che detta ogni anno il tema dell'evento (lo scorso anno fu il parapendio, con relativo poema dialettale), ma migliaia di persone unite agli ardesiani nel chiassoso corteo per le vie del paese, lo cattureranno e accompagneranno nel luogo ove sarà bruciato in un grandioso e suggestivo falò. Ad accompagnare in corteo il gigantesco fantoccio vi sarà, come è ormai tradizione, un gruppo ospite. Ci sarà infatti il gradito ritorno de "I Campanacci di San Mauro Forte", comune in provincia di Matera dove rispetto ai richiami sonori del mondo agricolo c'è una secolare tradizione. Il suono dei campanacci aveva e mantiene una funzione propiziatoria, per scacciare gli spiriti maligni, oppure la cattiva stagione come nel caso di Ardesio.

Il ritrovo serale, per il rogo vero e proprio, è per le ore 20 al Ponte Rino, all'ingresso del paese. Da qui muoverà il corteo assordante e danzante, sino al grande falò finale in piazzale Monte Grappa, utile ad illuminare la notte e la nuova stagione. Per Ardesio sarà un nuovo inizio, e domenica 3 febbraio sarà già tempo di una nuova edizione della Fiera delle Capre, che nel 2019 taglia l'importante traguardo della ventesima edizione. Informazioni e programmi dettagliati sono disponibili su www.viviardesio.it e al numero 0346.33289.



🇬🇧 *Set on fire the Zenerù!*

On 31 January, every year in Ardesio, the great freeze of the winter is set on fire. In the local dialect, the event is called "Scasada del Zenerù" (the expulsion of the great January). Thousands of people join the local people of Ardesio in a noisy parade around the streets of the village, hunting a puppet which represents the cold season. After a regular trial, with the meeting of prosecution and defence, the Zenerù is condemned to death (the judgment is already written). He will try to escape, but the crowd will chase and capture him and then he will be set on fire, in an amazing and impressive bonfire.



A perdifiato lungo il letto di antichi torrenti

Il *dry canyoning* in Val Seriana

di Silvia Valenti



Parola d'ordine: adrenalina. È solo con una buona dose di predisposizione all'avventura che si può vivere l'esperienza di scendere lungo il corso di un antico torrente, affrontando le gole e i pendii scoscesi. Il grande pubblico conoscerà più facilmente l'attività del canyoning, lo sport acquatico che consiste nella discesa di strette forre percorse da piccoli corsi d'acqua e a differenza di altre discipline con cui spesso viene confuso quali il rafting, kayak, hydrospeed, si percorre il torrente a piedi, senza l'ausilio di gomme o canoa. Non tutti sanno, però,

che il "torrentismo" si può praticare anche in assenza di acqua: è il dry canyoning, per il quale la Val Seriana offre percorsi particolarmente affascinanti.

Gole profondamente scavate nella roccia, caratterizzate in genere da forte pendenza, scivoli, stretti corridoi, rappresentano l'ambiente in cui si svolge questo sport, solo apparentemente "estremo". Esistono, infatti, percorsi di varia difficoltà, dai semplici canyon d'iniziazione alle discese più impervie: «Si tratta di un'attività molto avvincente a contatto con la natura, adatta a tutti - spiega Alberto Albertini, guida alpina e maestro di alpinismo -. Abbiamo gruppi molto eterogenei, con bambini dai 7 anni fino ad anziani di 70 anni. Con la giusta preparazione tecnica, una discreta preparazione atletica, si può godere in tutta sicurezza della bellezza di luoghi incontaminati. Andiamo alla scoperta di un mondo creato dal continuo lavoro dell'acqua in millenni, provando il piacere unico di camminare, calarsi e scivolare in ambienti eccezionali».

Mentre la stagione degli sport acquatici si apre con l'arrivo delle temperature più miti e si chiude all'incedere dell'autunno, il dry canyoning assicura emozioni tutto l'anno, proprio per l'assenza di acqua, che nel periodo più freddo non è affrontabile nemmeno con le mute. «Questa attività si presta ad essere svolta anche in inverno, senza la presenza di neve e ghiaccio, proprio perché i percorsi sono equipaggiati e praticabili e rimangono riparati dalle intemperie» spiega Albertini.

Un'occasione, quindi, per scoprire le vallate bergamasche con un approccio naturalistico diverso dai consueti sport invernali, capace di attrarre turisti anche da fuori provincia, grazie alle sug-

gestive e poco conosciute forre disseminate nel nostro territorio.

«Grazie alla passione per la montagna e l'esplorazione abbiamo scoperto e attrezzato con ganci, rinvii e scalette percorsi oggi accessibili agevolmente. Sono forre e gole dove scorreva l'acqua migliaia di anni fa, quando la calotta glaciale che scendeva dall'Adamello lambiva il territorio di Lovere e aveva uno spessore di 700 metri. La geologia di questi luoghi è molto cambiata, sono variati i percorsi dei torrenti, si sono prosciugati i corsi d'acqua, lasciando canyon di rara bellezza» racconta Albertini.

Un esempio si trova in Val Borlezza, sotto l'altopiano di Bossico, sul lato idrografico sinistro del lago d'Iseo: un'avvincente discesa tra canyon secchi nel paradiso selvaggio della valle. Il percorso è un continuo susseguirsi di scivoli, salti verticali e calate di oltre 20 metri. Dopo una breve salita di avvicinamento a piedi lungo un sentiero nel bosco, si arriva al punto di partenza del pendio. Da qui parte l'avventura che per due ore regala emozioni indimenticabili a tutti gli escursionisti.

L'esperienza sportiva è arricchita anche dalla bellezza dei panorami e dall'unicità delle formazioni rocciose che costituiscono l'ambiente circostante: «È affascinante l'orografia di questi placidi luoghi, plasmata dal lento e costante lavoro dell'acqua che ha modellato il territorio - racconta Albertini -. Non di rado lungo le gole che percorriamo sono visibili massi erratici di granito o di verrucano lombardo, presenti in aree di montagna prettamente calcarea. Si tratta di rocce provenienti da altre parti della regione, trasportate dalle Alpi verso valle dall'acqua e dal movimento dei ghiacciai, in secoli e millenni».

Ad oggi in Val Borlezza sono





quattro i percorsi proposti dalle guide alpine, ma il gruppo è già al lavoro per attrezzarne altri intorno al lago d'Iseo: «Le valli bergamasche offrono tantissimo a livello naturalistico, un potenziale turistico tutto da scoprire» commenta Albertini.

Ovviamente è necessario affrontare la montagna in tutta sicurezza. La progressione avviene in discesa, grazie a calate su corda e arrampicate verso il basso, dette disarrampicate, tecniche tipiche dell'approccio speleologico e alpinistico. L'assenza di acqua e di ostacoli come cascate, salti e rapide non rende il dry canyoning privo di rischi. Per questo è importante affidarsi a guide esperte: «Questo sport unisce le tecniche dell'arrampicata alla speleologia e neces-

sita di equipaggiamenti specifici quali caschetto, corde, moschettoni e imbraghi che vengono spesso forniti dalle guide per le uscite di gruppo. È indispensabile un abbigliamento adatto al trekking: scarponcini, maglie e pantaloni tecnici comodi - aggiunge Albertini -. Prima di affrontare qualsiasi percorso viene fatto un briefing iniziale per illustrare dettagliatamente le tecniche di discesa, le manovre di corda per le calate, la gestione dell'attrezzatura e per preparare gli escursionisti ai possibili pericoli, come le condizioni meteo avverse improvvise o le rocce più friabili. Per effettuare tour di livello superiore è obbligatorio aver fatto un percorso di livello inferiore o aver già praticato l'attività almeno un paio di volte».

🇬🇧 *A breathtaking experience along old rivers*

Key word: adrenaline. The “dry canyoning” is the adventurous downhill along the course of old dry rivers, facing gorges and steep hillsides. A sport which is becoming famous in different localities of Valle Seriana, in particular in Val Borlezza. You can walk the stream following the old course of the rivers, going down in amazing places. There are paths of different difficulties and the activity is thrilling and suitable for everybody, as long as the guide instructions are properly followed and there is the right equipment.

Passione è non mollare mai

Fabio Pasini, la storia “normale” di un atleta straordinario, dalla bergamasca all'Olimpiade

di Giorgio Burreddu



Per alcuni uomini la fatica è una benedizione. La ricercano, non la rifiutano. Ha smesso di farne Fabio Pasini o meglio, ci scherza su lui, a 38 anni «non ne faccio più a livello agonistico magari, ma qualche garetta non me la faccio certo mancare». Venti stagioni da professionista, d'altronde, sono passate in fretta. Lui che con lo sci di fondo cominciò che era alto così, «nei prati dietro casa con la neve caduta da poco», fino alle Olimpiadi e ai Mondiali. Ma l'inizio di questa storia è la sua fine, cioè l'ultima gara che Fabio ha fatto ai campionati italiani quindici chilometri, a Schilpario, soltanto qualche mese fa. «Secondo posto a sette secondi dal primo, e non era facile alla mia età. Quando sono arrivato ero contentissimo. Per tutto quello che avevo fatto e per la gara. Va beh, un po'

mi rodeva non aver vinto. Tutto sommato, però, poteva andare bene così. La decisione di smettere la covavo da tempo, ma ancora non l'avevo presa definitivamente. Poi il momento è arrivato, l'ho sentito, l'ho avvertito dentro di me, e sì: ho sentito anche un po' di tristezza. Ero stanco delle stesse cose, della ripetitività e dunque ho smesso».

Quella di Fabio è una storia normale, «forte sì ma non ero un fenomeno o un fuoriclasse, non ero un predestinato, ci ho sempre messo tanta costanza e tanta dedizione». Il suo papà Alfredo faceva il tecnico dell'Enel, ma sugli sci ci andava forte. È stato lui a metterci sopra prima Renato, che è il fratello maggiore di Fabio. «Papà ci ha trasmesso la passione, ma senza mai costringerci a fare nulla. Da bimbo facevo anche discesa, ma



poi è il fondo che mi ha catturato. I primi sci me li ricordo, erano quelli di mio fratello. E mi ricordo anche i primi per la discesa: erano di mio cugino. Non sono passati poi chissà quanti anni, ma oggi è tutto diverso, i ragazzi hanno tutto e le cose se le sudano meno». La sua mamma, Albertina, portava lui e suo fratello alle gare. Come sempre le donne sono il motore di tutto, fanno funzionare le cose e le storie, altrimenti finisce sempre tutto in un grande caos. «Lei non è tanto sportiva, però ci portava agli allenamenti, ci aiutava. Sì, va beh, sa sciare. I martedì e i giovedì ci portava alle gare, le domeniche pure. Di sacrifici ne abbiamo fatti sempre tanti». I sacrifici per gli atleti hanno sempre un significato diverso da quello che gli danno gli altri: «Sono scelte. Da adolescente i miei amici uscivano, andavano fuori e io a un certo punto della serata tornavo a casa perché la mattina dovevo allenar-

mi o magari andare a una gara. Non ho rinunciato a nulla di importante, ma l'essenziale è lì, in quel momento della vita, lo devi capire e io sono stato fortunato perché la mia famiglia mi ha aiutato a ripagare gli sforzi, ho fatto diventare un lavoro quello che mi piaceva fare».

Il punto più alto arriva a Vancouver, nell'anno pre olimpico, il 2009. Lui e Renato partecipano alla gara team sprint in coppa del mondo e arrivano insieme sul podio. «È stato bello, papà e mamma erano a casa davanti alla tv, è stata un'emozione davvero molto forte. Condividere la gioia con Renato è stato incredibile, mai avrei pensato di raggiungere certi traguardi. C'erano i miei amici del fans club, erano in quindici, andammo a festeggiare, fu una cosa bellissima». Come le Olimpiadi dell'anno dopo. «Sono emozioni che ti restano: il villaggio Olimpico,

l'atmosfera, i dettagli. Lì gli atleti sono tutti uguali, medagliati e non, e questa cosa mi è rimasta dentro. Milano-Cortina 2026? I Giochi sono sempre un'occasione. Anche se la logistica non sarà semplice».

Lo sport, come la vita, sa ripagarti. Pure se qualche volta è crudele. «Il momento più duro è stato quando non mi sono qualificato ai mondiali di Oslo, ci tenevo tantissimo, ma non ci sono riuscito. Anche alle ultime Olimpiadi, quelle in Corea, ci ho provato. Ma sono grato di quello che ho ottenuto in carriera, l'ho fatto un passo alla volta, piano piano». In un universo parallelo Pasini farebbe un lavoro «simile a quello di papà, su da noi ci sono tante dighe per l'energia idroelettrica, penso avrei preso quella strada lì». Invece adesso fa l'allenatore al centro sportivo dell'Esercito, ed è tutto nuovo, tutto bello e da



scoprire. «Ho già imparato che allenare non è come correre. Però cerco di trasferire la mia esperienza a questi ragazzi giovani. Ai più piccoli dico che la prima cosa è il divertimento, agli altri spiego che per fare il fondo ci vuole tanta costanza, ci vuole la giusta dedizione e che bisogna tenere duro».

Per certi uomini la fatica è una benedizione, e chi fa il fondo lo sa. «A me la fatica mi ha sempre fatto stare bene, non mi pesa, altrimenti avrei dovuto cambiare sport. Il bello è che poi c'è il contatto con la natura, con posti bellissimi che ti entrano dentro. Quando ti alleni riesci a goderti il panorama, mentre in gara la concentrazione deve essere totale. E poi il mio sport è bello perché d'estate varia: ti prepari con la bici, col nuoto, con l'atletica».

In questa storia c'entra anche l'atletica. «Mia moglie Stefania

l'ho conosciuta un'estate, abitavamo a venti chilometri e gareggiavamo per la stessa società. Il suo papà e il mio facevano le gare insieme, si può dire che siamo cresciuti insieme. Stefania adesso è istruttrice di atletica, e per fortuna che c'era lei perché quando è nata la nostra bimba Elisa. Mi ha aiutato tanto». Elisa adesso ha otto anni, «e le sto facendo provare un po' tutto: sci, nuoto, atletica. Ma coi figli non è mai facile. Vorrei farle fare tante cose, ma è sempre complicato, sempre difficile. Farla andare a scuola, ad esempio. È vicina. Ma l'apprensione è tanta e la società è cambiata». Quella di Fabio, però, è ancora una vita piena di tradizioni, di cose semplici. «Noi bergamaschi il lavoro ce l'abbiamo dentro, come questa voglia di fare fatica. Ho girato il mondo, ho partecipato alle Olimpiadi, ma sto benissimo a Colarete, che è una frazione di Valgoglio con cinquanta abitanti. Da bam-

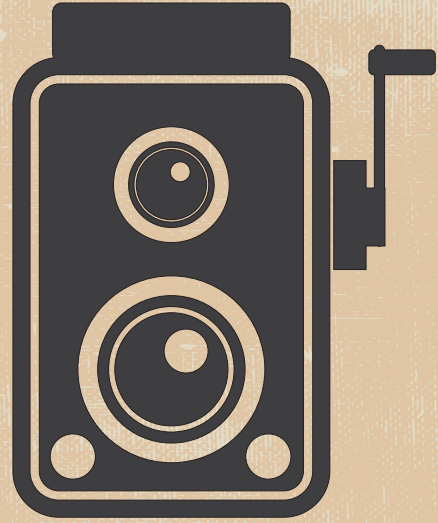
bini andavano a scuola a piedi e poi allo sci club a Gorno. Era un mondo diverso, semplice e ricco di emozioni. È cambiato tutto. Ma il motto non è mai cambiato: non mollare mai». È così che si cresce.

🇬🇧 *Passion is not to give up*

Fabio Pasini has been one of the best champions in the last generation in skiing. At the age of 38, after twenty seasons as a professional, he has decided to leave the agonistic activity. In this interview he recalls his participation at the Olympic Games, at the World Championship and he talks about his experience as a "normal" athlete and then as best athlete in his speciality. «An experience like this gives you a lot – he said – and I'm grateful for what I achieved during my career: I've done it step by step, slowly». Today Pasolini is a coach at the army sport centre. His motto? «Never give up».



Lara Abrati



Matteo Zanardi



PRODUCIAMO DISTILLATI DI REALTÀ

COMUNICAZIONE ENOGASTRONOMICA DOP

Comunichiamo l'identità dei vostri prodotti e delle vostre proposte. Perché la qualità e la cura che mettete in quello che fate ha bisogno di essere comunicata per essere percepita.



www.lama.studio

I NOSTRI SERVIZI

CONSULENZA / RICERCA / STRATEGIA / COPYWRITING / STORYTELLING
FOTOGRAFIA / VIDEO / BRAND-IDENTITY / ADVERTISING / ART DIRECTION
WEB DESIGN / WEB & SOCIAL MEDIA MARKETING / SEO & SEM
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EVENTI

a tu **per tu**

Sono le persone a far la differenza

Lara Magoni, assessore regionale a Turismo, Marketing territoriale e moda: "Facciamo vivere un'emozione"

di Ettore Ongis



«Questa terra mi ha dato le ali per volare nel mondo, oggi sono in pista per cercare di restituirle qualcosa. Come? Portando qui un po' di mondo». Lara Magoni è assessore regionale a Turismo, marketing territoriale, moda e design. Cresciuta nello sport - è stata campionessa di sci negli Anni Ottanta e Novanta - da cinque anni si è buttata in politica. Avendo bene in mente il monito del papà Marcellino:

«Quando sono stata eletta nel 2013 mi disse in dialetto: "Ta recomande, fa la braa: toca mia i palanchi di oter, perché ta cope me"» ("Mi raccomando, comportati bene: non toccare i soldi degli altri, altrimenti ti ammazzo io").

La mattina del 5 marzo 2018, Lara Magoni si è «trovata con due poltrone»: una da consigliere regionale e una da senatrice. La sua scelta è ricaduta su Roma finché il nuovo governatore lomar-

do, Attilio Fontana, non le ha offerto l'incarico da assessore. Fra i suoi primi impegni l'assemblea PromoSerio a Clusone. Donna dinamica, operativa ed entusiasta, ha deciso di «tornare a casa a dare una mano qui. Sono passati cinque mesi e sono orgogliosa di averlo fatto».

Assessore, lei è di Selvino: si sente più seriana o brembana?

«Non mi chiedo da che parte sto: amo sia la Val Se-

riana sia la Val Brembana. Selvino è a cavallo delle due. Forse ci sentiamo un po' più seriani perché nasciamo all'ospedale di Alzano e andiamo a scuola in Val Seriana».

Restiamo qui, allora. Quali sono i luoghi che le piacciono di più?

«Potrei parlarvi per due ore di ogni pista da sci. Per me salire la seggiovia di Colere e vedere la Presolana dall'alto è qualcosa di unico. Ma direi lo stesso del Monte Pora o di Lizzola. Ero lì da ragazzina quando Paola Magoni vinse l'olimpiade, seguì la gara nel bar della frazione: vinse la medaglia e impazzì di gioia».

E scendendo dalle piste?

«Mi fermerei a Castione, Bratto e soprattutto a Clusone, che ha un centro storico meraviglioso. Da Ponte Nossola, fatti due tornanti, ci si trova in una pineta meravigliosa. E con venti minuti di strada ti affacci sul lago d'Iseo, a Lovere. Il problema è che noi per primi non conosciamo la ricchezza della Val Seriana e delle Valli parallele, come ad esempio la Val Gandino: se non investiremo sugli ambasciatori futuri, i nostri figli, saremo perdenti. Facciamo tre ore di coda per andare in Trentino quando puoi salire alla diga del Gleno e rimanere a bocca aperta. Gliela dico tutta: i bergamaschi non amano abbastanza le loro montagne e questa cosa non va bene».

Di che cosa avrebbe bisogno oggi la Val Seriana?

«Di credere in se stessa. Ma è un problema che ha tutta la Lombardia. Di sicuro saremmo più ricchi se sapessimo valorizzare e godere della nostra terra. Ma se l'accoglienza non ce l'hai nel sangue...».

Che cosa intende dire?

«Noi abbiamo in mente soprattutto l'industria, ed è una gran qualità. Siamo anche brava gente, ma



quanto ad accoglienza... Ma è un problema, lo ripeto, di tutti i lombardi. Comunque sia, a me fa molto arrabbiare l'idea che l'Emilia Romagna registri cinquanta milioni di presenze e noi in Lombardia solo trentanove».

Non abbiamo il mare!

«Ma abbiamo tutto il resto e qualche milione di turisti in più potremmo guadagnarlo. Se però entri nel bar del paesello e nessuno ti guarda... il turismo è fatto dal sorriso degli operatori».

Sta dicendo che i nostri non sono all'altezza?

«Me ne guardo bene, è più un problema culturale. Da operatrice del settore - la mia famiglia possiede un albergo - le posso garantire che per i nostri albergatori mantenere

uno standard medio è un'impresa eroica. Se però non investi non puoi pretendere che il cliente torni».

Non è che in Trentino sorridano molto, ma hanno delle strutture di qualità altissima.

«Anche gli operatori turistici della Val Seriana hanno investito molto. In Trentino e Valle d'Aosta, regioni autonome, è però un'altra storia: i loro soldi vengono investiti sul territorio. Da questo punto di vista non riusciremo mai a essere competitivi con loro».

E quindi?

«Il mio predecessore ha stanziato molte risorse, tanta gente ha investito, ma non basta. Io ho chiesto di togliere l'Imu alle strutture ricettive dei territori non blasonati, per far sì che questi soldi vengano riu-

tilizzati per ristrutturare le attività. Un albergo medio-grande paga 15-20 mila euro all'anno al governo. I miracoli non possiamo farli, ma potremmo dare un po' di ossigeno ai nostri operatori».

Il problema, assessore, è che da noi i prezzi non sono di molto inferiori rispetto ad altre località più rinomate...

«Lo so, però lì hanno finanziamenti pubblici pazzeschi ed è più facile essere all'altezza, anche se per noi non è una scusante».

Quale tipo di turismo può funzionare in Val Seriana?

«Oggi viviamo di escursionismo giornaliero, ma se vogliamo

sostenere le strutture che ci sono dobbiamo aumentare le presenze, non gli arrivi».

Cioè?

«Gli arrivi sono le persone che salgono in valle per un'escursione o per partecipare a una delle bellissime iniziative che vengono organizzate. Voi di Promoserio ne sapete qualcosa. La presenza invece è un turista che si ferma. C'è una differenza abissale. Dobbiamo imparare a promuovere la Val Seriana ben oltre Milano e la Lombardia dove ci conoscono già. In Valtellina, ad esempio, vanno a caccia di turisti dal Sud, perché se uno parte dalla Sicilia o dalla Puglia si ferma almeno tre o quattro giorni. Oggi il

turista è un viaggiatore curioso che vuole portarsi a casa un'esperienza, vivere delle emozioni».

Chi sa fare turismo?

«Quelli che ogni mattina aprono le loro porte e vanno a prendersi i clienti portando avanti la loro struttura in modo esemplare, piccola o grande che sia. Il turista deve sempre cogliere qualcosa di nuovo, qualcosa di buono, ascoltare un racconto del territorio. Siamo noi i primi promotori della nostra terra. Possiamo andare su tutte le piattaforme digitali che volete, realizzare delle brochure patinate, organizzare incontri, ma non basta. Il segreto sono le persone, tenendo presente che quello che per noi è normale, per gli altri è eccezionale: ho visto dei cinesi emozionarsi davanti a una malga».

Da dove si parte?

«Dall'entusiasmo. Da noi è come se negli ultimi anni il tempo si fosse fermato. È arrivato internet e ci siamo persi ognuno nel proprio piccolo mondo. Così, anziché andare avanti, abbiamo aspettato che altri ci superassero. Dobbiamo tornare in pista con grinta, coscienti della nostra forza e della forza del nostro territorio».

🇬🇧 People make the difference

Lara Magoni, skiing champion of the eighties and nineties, today is the tourism Minister of the Lombardia Region. In this interview she invites the people of Val Seriana to trust her, so that she can make the Val Seriana a place even more welcoming. She says: «We can go on every digital platform, invest in advertising, organize meetings, but the secret is the people, the friendly smile which is given to the tourist, when they come here». A lot of enthusiasm in order to look to the future with hope.



Lara Magoni, il curriculum

Lara Magoni è Assessore a Turismo, marketing territoriale e moda della Regione Lombardia dal 29 marzo 2018. Nata nel 1969 ad Alzano Lombardo (BG) ed originaria di Selvino, è stata campionessa e Nazionale di sci alpino. Ha partecipato a cinque mondiali e a tre Olimpiadi. Vanta in slalom la medaglia d'argento iridata ai Mondiali di Sestriere 1997, una vittoria e tre podi in Coppa del Mondo, la vittoria in Coppa Europa nel 1992 ed il titolo Tricolore nel 1997 e 1998. Testimonial dell'UNICEF è maestra e allenatrice di sci alpino con specializzazione nell'insegnamento dello sci nella disabilità. Eletta In Consiglio regionale nel 2013, è stata vice presidente della IV Commissione permanente - Attività produttive e occupazione. In occasione delle elezioni 2018 è stata anche eletta Senatrice della Repubblica.

calendario **eventi** INVERNO

1 DICEMBRE · 5 MARZO 2019

Manifestazioni in Valseriana | **dicembre****Fino al 15 Marzo // Ardesio**

Ardesio Cult

Seconda edizione della rassegna cinematografica con grandi successi tutti da rivedere: appuntamento al Cineteatro dell'Oratorio il 14 dicembre con Pretty Woman, il 18 gennaio con Indiana Jones e l'ultima crociata, il 15 febbraio con The Truman Show e il 15 marzo con Dead Man Walking.

Info: www.viviardesio.it**Fino al 23 febbraio // ValSeriana**

Festival Presente Prossimo - Leggere e scrivere l'oggi

Torna per la sua 11^a edizione la rassegna dedicata agli autori che meglio esprimono le tendenze, gli stili e i generi della narrativa contemporanea. Il 1 dicembre ad Albino sarà ospite Mariapia Veladiano, il 25 gennaio a Nembro Simona Vinci, il 2 febbraio a Ranica Wu Ming, il 9 febbraio a Clusone Emilio Previtali e il 23 febbraio ad Ardesio sarà la volta di Marco Balzano.

Info: info@presenteprossimo.it**1 e 2 dicembre // Pradalunga**

Festa di Santa Barbara

Sabato 1 alle ore 20.30 concerto della rassegna "Le quattro Stagioni del Conservatorio" e premiazione vincitori IX Concorso di Fotografia presso il Cineteatro Don Bosco. Domenica 2 dicembre, stand di prodotti locali, eventi culturali e mostre in occasione della festa patronale per le vie del paese dalle ore 10.00 alle ore 19.00.

Info: atecopradale@gmail.com**1 e 2 dicembre // Rovetta**

Festa d'Inverno

Animazione, intrattenimento, artisti di strada, giri in carrozza e suggestiva sfilata di moda di bambini nella splendida cornice natalizia della Piazza Ferrari di Rovetta.

Info: info@prolocorovetta.it**1 dicembre // Parre**

Social Party

Una festa con e per i nostri amici con disabilità: nel primo pomeriggio giochi e spettacolo teatrale dei ragazzi del Cse di Ponte Selva; in serata cena e musica con La banda del quadrato e i Tri Brüt e ü bel band presso il Pala Don Bosco.

Info: info@prolocoparre.com**1 dicembre // Vilminore di Scalve**

Gleno. Archivio della Memoria

Nella sala Consiliare del Palazzo Pretorio, in occasione del 95° anniversario del crollo della Diga del Gleno, alle ore 16.30 presentazione del progetto "Gleno. Archivio della memoria".

Info: proloco.vilminore@scalve.it**2, 9 e 16 dicembre // Ardesio**

Enigma - Escape Room Xmas Edition

Babbo Natale è stato rapito, aiutateci a ritrovarlo! Nell'Escape Room natalizia proposta dalla Pro Loco Ardesio i partecipanti dovranno risolvere tutti gli enigmi in tempo per... salvare il Natale! Prenotazioni obbligatorie.

Info: info@prolocoardesio.it**2 dicembre e 6 gennaio****Alzano Lombardo**

Visite guidate gratuite a Olera

Ritrovo in Piazza Fra Tommaso da Olera alle ore 15.00. Il percorso comprende la visita al Borgo Medievale, alla chiesetta della Trinità e alla Parrocchiale con la cappella dedicata al Beato Fra Tommaso da Olera e il meraviglioso Polittico quattrocentesco di Cima da Conegliano.

Info: 333.8354717**20 dicembre // Vertova**

Serata Della Montagna

Alle ore 20.45, presso la Sala Polivalente della Fondazione Gusmini a Vertova, l'alpinista albinese Lola Delnevo presenta la sua attività alpinistica con spettacolari filmati. Ripercorreremo insieme a lei l'impresa realizzata sulla parete dell'El Capitan nello Yosemite Valley dopo l'infortunio avvenuto nel 2015.

Info: gav.vertova@libero.it**28 dicembre // Schilpario**

Antichi Mestieri

Dalle ore 20.00, nel centro storico del paese, pastorizia, carbonari, sapori e ricette, becher, torna la manualità e l'ingegno dei nostri avi per la 19^a edizione di Antichi Mestieri. Ma non solo, il boom economico e turistico del paese negli anni Sessanta! Siete tutti invitati a partecipare indossando... abiti a tema.

Info: info@valdiscalve.it

28 dicembre // Selvino

Premiazione XVIII concorso letterario e spettacolo per bambini

Alle ore 16.00 presso la Sala Congressi è in programma la premiazione XVIII concorso letterario nazionale "La Fiaba di Selvino" e spettacolo per bambini "il Principe e il Povero" a cura del Teatro Prova di Bergamo. Ingresso libero.

Info: info@altopianoselvinoaviatico.it

29 dicembre // Clusone

Urban Ski Alp e Concerto dei Live Show Winter Tour

Gara di sci alpinismo specialità sprint presso le vie del Centro storico di Clusone, prima assoluta italiana. Alle ore 21.00, in piazza Manzù, concerto dei Live Show Winter Tour, tributo ai Queen.

Info: info@turismoproclusone.it

30 dicembre // Schilpario

Gli ospiti della montagna

Giangi Angeloni ed Ennio Spiranelli saranno gli ospiti invernali nell'evento che parla dei protagonisti della montagna. Alle ore 21.00 i due alpinisti racconteranno le loro avventure in montagna, con particolare occhio alla regina delle Orobie, la Presolana. Presso Teatro Prealpi.

Info: info@valdiscalve.it

**31 dicembre
Valbondione**

In calesse per le vie del paese

Una fantastica occasione per fare un viaggio nel passato: visita del borgo in calesse trainato da cavalli, con un percorso per le vie delle contrade del paese di Valbondione dalle ore 15.00 alle ore 18.00 con partenza dal palazzetto dello sport. Bambini fino a 10 anni gratuito, ragazzi e adulti € 5.

Info: www.turismovalbondione.it

3 gennaio // Vilminore di Scalve

Percorsi di storia e d'arte

La Pro Loco organizza alle ore 10.00 una visita al Percorso museale della Chiesa Arcipresbiterale Plebana e Campanile.

Info: proloco.vilminore@scalve.it

4 gennaio // Selvino

Notte Nera

Torna a Selvino la Notte Nera, l'unica notte nera invernale in Italia che chiude il periodo di festività natalizie dell'altopiano, giunta alla sua quinta edizione. Dalle 20.30, in una Selvino completamente oscurata e illuminata solo dalla magica atmosfera delle candele del Corso Monte Rosa, si partirà tutti insieme in corteo da piazza Europa, muniti di gadget luminosi e fluorescenti, accompagnati dalla musica e dai balli degli animatori e degli uomini neri, per arrivare sulla piazza del comune per il suggestivo ed unico spettacolo "Di fuoco e luce".

Info: info@altopianoselvinoaviatico.it

6 gennaio // Valbondione

Apertura Osservatorio di Maslana

Dalla mattinata apertura Osservatorio, possibilità di recarsi in quota e trovare la struttura riscaldata dal primo mattino, vedere dal vivo palchi e trofei degli ungulati oltre ai molti minerali raccolti in zona. Rientro in paese nel primo pomeriggio.

Info: www.osservatoriomaslana.com

19 gennaio // Parre

Winter rock

Dalle ore 18.00 all'una di notte puro rock accompagnato da buon cibo e sano divertimento per tutti. Si esibiranno sul palco del Pala don Bosco dell'oratorio: MerQury Band, Timeless band, Rising Doors.

Info: info@prolocoparre.com

20 gennaio // Clusone

Trofeo Città di Clusone

Presso la pista "La Spessa" in Via San Lucio prova del circuito Provinciale FISL di sci di fondo. Prova in "tecnica libera" per tutte le categorie, dagli U8 ai Senior, come sempre tanto agonismo e sport all'ennesima potenza.

Info: www.sciclub13.it

**26 e 27 gennaio
Valbondione**

Giass e Nef

Sei coppie di artisti scolpiranno per le vie del paese sei blocchi di neve. A partire dalle ore 10.00 del 26 gennaio si potranno ammirare gli scultori all'opera. Nel weekend inoltre laboratori per bambini, cene tipiche e mercatini degli hobbisti.

Info: www.turismovalbondione.it

26 gennaio // Pradalunga

Spettacolo Teatrale

In occasione della Giornata della Memoria, presso il Cineteatro don Bosco alle ore 20.45, Teatro Minimo presenta "Invasione di campo storie di numeri sulle maglie e sulla pelle".

Info: biblioteca@comunepradalunga.it

31 gennaio // Ardesio

Scasada del Zenerù

Ogni anno la sera del 31, con i campanacci e in corteo per il centro si "scaccia" Zenerù (gennaio) e con lui l'inverno. La mattina con i bambini della primaria il "Processo al Zenerù". Alle ore 20.00 partenza corteo del Zenerù, a seguire grande falò.

Info: www.viviardeşio.it

2 e 3 febbraio // Ardesio

Fiera delle capre e fiera dell'asinello

Ventesima edizione della tradizionale Fiera delle capre nel centro storico di Ardesio con esposizione di caprini e asini, concorso caprino, stand del settore, eventi per bambini, concerti e spettacoli. Sabato sera convegno "Vivere la montagna, protagonisti!".

Info: www.viviardeşio.it

9 febbraio // Ardesio

Festa del sole

Dopo mesi di assenza Valcanale saluta il ritorno del sole sulla cima del campanile della Parrocchiale. Come da tradizione si festeggia con una cena in oratorio (su prenotazione) a base di gnocchi proposti in diverse gustose varianti.

Info www.viviardeşio.it

23 febbraio // Valbondione

Bröc E Bräo

Seconda edizione della gara non competitiva a staffetta di sci di fondo. Partenza della gara alle 16.30, a seguire cena in compagnia presso l'Ostello Casa Corti.

Info: 0346.44294 oppure 0346.1931120

3 marzo

Castione della Presolana

Carnevale Insieme

Alle ore 15.30 premiazione del concorso presepi in strada in via Donizetti. A seguire animazione con dj Tony Tranquillo. Sfilata per le vie del paese con animazione, coriandoli, musica, frittelle e tante sorprese.

Info: www.visitpresolana.it

5 marzo // Clusone

Carnevale Clusonese

Tradizionale sfilata di carri allegorici per le vie del centro storico.

Info: info@turismoproclusone.it

Eventi circuito



mus|elo
CIRCUITO MUSEI
EST OROBIE



Fino al 3 marzo - Gandino

MUSEO DELLA BASILICA

Iconae Mariae, Il Volto Di Dio Nelle Icane Della Madre

Il Museo della Basilica di Gandino promuove la mostra di icone dal titolo "Iconae Mariae: Il Volto Di Dio Nelle Icane Della Madre", allestita presso la sezione Presepi. Il tema, incentrato sulla figura di Maria, vuole dare ampio respiro alla conoscenza del mondo delle icone ortodosse dal punto di vista liturgico-devozionale, storico-artistico e collezionistico. Si affronteranno i temi della Madre di Dio e delle scene legate alla Natività, contemplando il Mandilyon, il Nymphios, e la produzione di icone metalliche.

Info: segreteria.museo@gmail.com

Fino al 12 gennaio // Lefte

BACS ARTISTS SOCIOLOGISTS

Nemmeno con un fiore Pane Nero

Presso il BACS, sabato 12 gennaio, finissage della mostra d'arte contemporanea e sociologia dell'associazione Artists.Sociologists dedicata alle lavoratrici e ai lavoratori svantaggiati del passato e del presente. Verranno presentati testi sociologici dedicati alle opere in mostra. Finissage dalle ore 16.30 alle 19.30.

Info: artists.sociologists@gmail.com

Fino al 30 dicembre // Albino

MUSEO ETNOGRAFICO
DELLA TORRE DI COMENDUNO

Mostra "Un tesoro sotto i nostri piedi"

In occasione dell'allestimento del tradizionale presepe di Comenduno che propone scene tipiche del mondo contadino e artigianale di un tempo, il Museo è aperto dalle 15.00 alle 18.30 e nelle festività. Su richiesta, sarà aperta anche l'antica fucina del Maglio Calvi. Nella Sala Gialla della Villa Regina Pacis è ancora visitabile la mostra "Un tesoro sotto i nostri piedi" dedicata alle georisorse della Media e Bassa Valseriana.

Info: museotorre.comenduno@hotmail.it

2 dicembre // Lefte

MUSEO DEL TESSILE

Concerto con "IL BEPI e la Pilùsa"

Dalle ore 14.00 alle 16.00 sono in programma le visite guidate al Museo del Tessile, mentre alle ore 16.30, nella tensostruttura adiacente al museo, il Bepi si esibirà in un concerto di 20 brani del suo repertorio e del suo ultimo lavoro, "E coèrti da Léf". Durante il pomeriggio sarà inoltre possibile assistere alle dimostrazioni della produzione della Pilùsa, coperta prodotta utilizzando anche gli stracci sfilacciati.

Info: info@museodeltessile.it

Dall'8 dicembre al 17 febbraio

Parre

PARRA OPPIDUM DEGLI OROBI

Aperture del museo e del parco archeologico

Possibilità di visitare l'Antiquarium e lo scavo archeologico dell'antica "Parra". Ingresso libero in Piazza S. Rocco, sabato ore 15.00-18.00 e domenica ore 10.00-12.00 e 15.00-18.00 nelle seguenti date: 8 e 9 dicembre, 15 e 16 dicembre, 22 e 23 dicembre, 25 e 26 dicembre, 29 e 30 dicembre, 5 e 6 gennaio, 16 e 17 febbraio.

Info: info@oppidumparre.it

Dall'8 dicembre al 28 gennaio

Clusone

FRANCA PEZZOLI ARTE CONTEMPORANEA

Ciutat Engalanada

Mostra personale di Sergi Barnils, artista che attualmente vive a Barcellona ed espone nelle più prestigiose gallerie di arte contemporanea. Sabato 8 dicembre alle ore 18.00 inaugurazione con la presenza dell'artista, nell'occasione presentazione della scatola realizzata in collaborazione con l'artista dei Dolcetti con Arte.

Info: www.pezzoliarte.com

8 dicembre // Clusone

MAT MUSEO ARTE TEMPO

BRAINSTORMING

Il lato comico della mente umana

Alle ore 20.45, presso la Sala Legrenzi del museo, una divertente conferenza interattiva e multimediale per esplorare i processi cognitivi. Con Lorenzo Baronchelli di Ambaradan. Ingresso libero fino a esaurimento posti, offerto da associazione culturale MAT CLUB.

Info: info@museoartetempo.it**8 dicembre // Ponte Nossola**

ARTESTUDIO MORANDI

Nemmeno con un fiore

Performance e Mostra di Maria Pia Fanna Roncoroni

Presso l'Artestudio Morandi, sin dagli anni '80 sede di sperimentazione e di avanguardia, dal 25 novembre sarà visitabile la mostra di opere di Maria Pia Fanna Roncoroni su appuntamento. Nella giornata dell'8 dicembre, alle ore 16.30, all'interno della rassegna "Nemmeno con un fiore", gli artisti si esibiranno in una performance dedicata al tema della sensibilizzazione contro la violenza sulle donne.

Info: artestudiomorandi1@gmail.com**9 dicembre // Clusone**

MAT MUSEO ARTE TEMPO

Nemmeno con un fiore

Il Mat ospita Angelo Balduzzi

Nel seicentesco palazzo Marinoni Barca che accoglie le collezioni del MAT saranno esposte le opere del maestro Angelo Balduzzi che, in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne, insieme ad altre sue opere, esporrà "Il sogno spezzato". Appuntamento alle ore 11.00. Le opere saranno esposte fino al 10 marzo.

Info: arteliercultura@gmail.com**22 dicembre // Clusone**

MAT MUSEO ARTE TEMPO

Gino Bartali

eroe silenzioso

Uno spettacolo teatrale che ripercorre la vita e la carriera del grande ciclista, a cura di Luna e Gnac teatro offerto da associazione culturale MAT CLUB. Appuntamento alle ore 20.45 in Sala Legrenzi. Ingresso libero fino esaurimento posti.

Info: info@museoartetempo.it**27 e 28 dicembre, 5 gennaio**

Schilpario

MUSEO ETNOGRAFICO

Visite guidate e aperture straordinarie

Alle ore 16.30 un'interessante visita, con una guida esperta, apre le porte delle sale del museo per scoprire l'etnografia della Val di Scalve. Prenotazione obbligatoria, costo 5 euro. In occasione di "Antichi Mestieri", il 28 dicembre dalle ore 20.00 il museo sarà aperto con visite guidate a cura dei ragazzi della scuola media. All'esterno verranno inoltre offerte frittelle a tutti i partecipanti.

Info: museo@comune.schilpario.bg.it**29 dicembre // Schilpario**

MUSEO ETNOGRAFICO

Presentazione del 7° quaderno del museo.

Alle ore 20.30, nell'aula consiliare del Comune di Schilpario, in piazza C. Maj, presentazione del settimo quaderno del museo, dal titolo "Mons. Marco Maj 1875-1879", a cura di monsignor Osvaldo Raineri.

Info: museo@comune.schilpario.bg.it**29 dicembre e 5 gennaio**

Clusone

MAT MUSEO ARTE TEMPO E MUSEO DELLA BASILICA

Visite guidate alla mostra "Pietro Fassi (1885-1965) NEI COLORI DEL GIORNO. Dipinti e disegni"

Dalle ore 16.00 un "racconto" suggestivo guiderà i partecipanti tra il Museo della Basilica e il MAT - Museo Arte Tempo. Ritrovo alle ore 16.00 presso il Museo della Basilica, partecipazione gratuita.

Info: info@artesaclausone.it oppure info@museoartetempo.it**dal 29 dicembre al 16 febbraio**

Parre

PARRA OPPIDUM DEGLI OROBI

Rassegna parole d'autore

La rassegna Parole d'Autore propone tre appuntamenti alla scoperta di altrettanti libri. Il 29 dicembre è la volta di Stefano Giudici con "Indiavolati", il 19 gennaio tocca a Laura Maria Filisetti con "La farfalla e gli dei" e, infine, il 16 febbraio saranno protagoniste le "Sette storie illustrate" di Angelo Balduzzi. Gli incontri si terranno alle ore 16.00 presso l'Antiquarium; al termine chiacchiere con l'autore davanti a tè e biscotti. Ingresso libero.

Info: info@oppidumparre.it**5 gennaio // Gromo**

MAP MUSEO DELLE ARMI E DELLE PERGAMENE

Nemmeno con un fiore

Il MAP ospita DaDiL

Nel cuore di Gromo, nelle prestigiose sale del MAP, l'artista Daniele Di Liddo in arte "DaDiL" esporrà, insieme ai suoi ultimi lavori, un'opera espressamente realizzata per l'occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne che non può e non deve esaurirsi il 25 novembre. Inaugurazione sabato 5 gennaio alle ore 15.30. A seguire aperitivo con l'artista. Le opere saranno esposte fino al 10 marzo.

Info: arteliercultura@gmail.com**Dal 2 febbraio // Leffe**

MUSEO DEL TESSILE

Apertura Museo

Dopo la pausa natalizia riapre il Museo del tessile di Leffe con new entry di macchinari e allestimenti. Apertura tutti i sabati e le domeniche dalle 14.00 alle 19.00.

Info: info@museodeltessile.it**9 marzo // Parre**

PARRA OPPIDUM DEGLI OROBI

Nemmeno con un fiore

La linea del tempo

Finissage della mostra personale di Patrizia Bonardi con la presentazione di nuove opere in dialogo con il museo all'interno di un'azione performativa. Omaggio a tutte le donne nell'eterno ciclo di gioia e dolore. Una performance in cui la donna del passato e quella del presente dialogheranno in un vortice di secoli, trauma, riscatto e ritualità rigeneratrice. Appuntamento alle ore 17.00.

Info: info@oppidumparre.it

Concerti

1 dicembre // Casnigo

Concerto del Coro Voci Orobiche

Il Coro Voci Orobiche si esibisce in un concerto alle ore 20.30 al Teatro del Circolo Fratellanza.

Info: www.comune.casnigo.bg.it

1 dicembre // Pradalunga

Le quattro stagioni del Conservatorio

Il quartetto di chitarre Katastroph Guitar Quartet si esibisce in brani di Brouwer, Jappelli, Ciaikovskij, Boccherini e Domeniconi alle ore 20.30 al Cineatro Don Bosco.

Info: www.valseriana.eu

2 e 8 dicembre // Gandino

Echi d'Organo

Il 2 dicembre appuntamento alle 20.45, nella chiesa di S. Carlo Borromeo e S.Mauro Abate, con «Organo e Campanine»; l'8 dicembre alle ore 21.00 concerto di Natale «Laudate Pueri Dominum» nella Basilica di Santa Maria Assunta.

Info: progandino@gandino.it

8 e 29 dicembre // Nembro e Gandellino

Spettacolo Musicale "Vivi Davvero"

Spiriti Liberi presenta lo spettacolo musicale "Vivi Davvero". Appuntamento l'8 dicembre alle ore 20.30 presso l'auditorium Modernissimo di Nembro e il 29 dicembre alle ore 20.30 presso il Teatro della Chiesa di San Martino di Gandellino.

Info: www.tripass.it

8 dicembre // Pradalunga

Concerto dell'orchestra sinfonica "La Nota In Più"

Alle ore 20.45, nella chiesa parrocchiale di Cornale, il gruppo giovanile "La nota in più" propone uno spettacolo musicale in occasione dei festeggiamenti per S.Lucia con musiche, tra gli altri, di Gruber, Verdi, Beethoven.

Info: biblioteca@comunepradalunga.it

8 dicembre // Valbondione

Concerto dell'Immacolata

Alle ore 21.00, presso la Sala Polifunzionale, concerto del quartetto jazz Sj Quartet. Ingresso libero.

Info: www.turismovalbondione.it

15 dicembre // Fiorano al Serio

Concerto di Natale

Come da tradizione, alle ore 21.00 nella splendida Chiesa Parrocchiale di Fiorano ha luogo il Concerto del Corpo Musicale di Fiorano.

Info: www.corpomusicalefioranoalserio.it

22 dicembre // Casnigo

Concerto del Santo Natale

Alle ore 20.45, nella chiesa Arcipresbiterale Plebana, concerto per banda e coro a cura del Corpo Bandistico Musicale Angelo Guerini in collaborazione con la Corale Madonna D'erbia e la Parrocchia di Casnigo.

Info: biblioteca@comune.casnigo.bg.it

23 dicembre // Gazzaniga

Concerto di Natale

Nella chiesa parrocchiale di Gazzaniga, concerto natalizio della banda cittadina e della corale parrocchiale Belotti. Dirigono i maestri Alessio Carrara e Francesco Maffei.

Info: brassmousike@libero.it

26 dicembre // Castione della Presolana

Concerto itinerante e Concerto del Coro La Presolana

Dalle ore 16.00 nei centri di Dorga e Bratto concerto itinerante con i suoni del Baghèt con i Cornamusicisti. Alle ore 20.45, nella chiesa Parrocchiale di Castione, esibizione del Coro La Presolana con brani natalizi e tradizionali.

Info: www.visitpresolana.it

26 dicembre // Clusone

Concerto di Santo Stefano

Alle ore 21.00 concerto della Banda Cittadina G. Legrenzi presso il teatro Mons. Tomasini, ingresso gratuito.

Info: info@turismoproclusone.it

29 e 30 dicembre // Gromo

Note di Fine Anno

Il corpo musicale di Gromo saluta la fine dell'anno con due concerti suggestivi: sabato 29 dicembre alle ore 21.00 nella chiesa parrocchiale di Boario e domenica 30 nella parrocchiale di Gromo, sempre alle ore 21.00.

Info: www.gromo.eu

30 dicembre // Castione della Presolana

Giornata Musicale

Alle ore 16.30 esibizione del coro dei Mitici Angioletti diretto da Mariafrancesca Polli nel cinema Cristallo di Castione. Alle ore 20.30 con Leslie & Patrik splendidi duetti nel Centro Congressi di Via Donizetti a Bratto.

Info: www.visitpresolana.it

1 gennaio // Schilpario

Concerto "Magie coi fiocchi"

Il Quintetto di Fiati "Orobie" presenta la Cenerentola - sinfonia di Rossini, Lo schiaccianoci - Suite di Ciaikovskij e Quadri da un'esposizione - Ricordo di Viktor Hartmann di Musorgskij. Ingresso libero alle ore 21.00. Presso Teatro Prealpi

Info: info@valdiscalve.it

2 gennaio // Castione della Presolana

Concerto di Natale

Alle ore 21.00 "Sulle note di Tommaso Albinoni", concerto di Natale prequel della 5^ rassegna dedicata a Tommaso Albinoni e alle sue origini castionesi. Appuntamento nella chiesa parrocchiale di Dorga.

Info: www.visitpresolana.it

4 gennaio // Castione della Presolana

Concerto di Buon Anno

Alle ore 21.00 il gruppo bandistico di Castione della Presolana si esibisce presso il cinema Presolana di Dorga.

Info: www.visitpresolana.it

4 gennaio // Villa di Serio

Le quattro stagioni del Conservatorio

Il gruppo di ottoni Musica Practica si esibisce in brani di Monteverdi, Gabrieli, Bach e Pachebel. Appuntamento alle ore 20.45 presso il Cineatro Don Bosco.

Info: www.valseriana.eu

19 gennaio // Casnigo

Concerto in onore di San Sebastiano

Alle ore 20.45, nella chiesa Arcipresbiterale Plebana, concerto di ottoni in onore del Santo Patrono Civico.

Info: www.comune.casnigo.bg.it

Natale in ValSeriana e in Val di Scalve - Mercatini

Dall'1 al 23 dicembre

Clusone

Mercatini di Natale Natale del Medioevo

In piazza Manzù, tutti i weekend di dicembre e venerdì 7 dicembre, laboratorio natalizio per bimbi, giostre, castagne, zucchero filato, frittelle e giro della piazza con il pony.

Info: info@turismoproclusone.it

Dall'1 al 16 dicembre

Castione della Presolana

Mercatini di Natale

Tornano per la 17^a edizione i tradizionali mercatini di Natale. Nelle caratteristiche casette in legno troverete prodotti di artigianato locale, gioia per gli occhi e per il palato e tante altre creazioni. A rendere l'atmosfera speciale il Trenino della Presolana, la casa di Babbo Natale e tante altre sorprese. Ogni pomeriggio concerti ed eventi ai piedi del grande albero! Appuntamento 1 e 2 dicembre, dal 7 a 9 dicembre, 15 e 16 dicembre.

Info: www.visitpresolana.it

1 e 2 dicembre

Cazzano Sant'Andrea

Fantasie di Natale

Sabato 1 dicembre Cazzano s'illumina per il Natale, con il grande albero, spettacolo pirico e laboratori a tema. Domenica 2 dicembre torna il mercatino "Fantasie di Natale", che taglia il traguardo della diciannovesima edizione.

Info: info@lecinqueterredellavalgandino.it

Dal 7 al 9 dicembre // Colere

Waiting For Christmas Aspettando Natale

Mercatini dell'artigianato e nido delle sorprese in Piazza Risorgimento per addentrarsi nell'atmosfera natalizia, con tante idee per i regali di Natale. Orari: venerdì dalle ore 15.00 alle 19.00, sabato dalle 9.00 alle 22.00 e domenica dalle 9.00 alle 18.00

Info: info@prolococolere.it

Dal 7 al 9 dicembre // Selvino

Mercatini di Natale dei Creativi dell'Altopiano

Tornano i mercatini dei creativi dell'Altopiano presso Borgo Taramelli. Gli stand saranno aperti al pubblico dalle 10 alle 19. A corollario musica e stand delle associazioni locali. Imperdibili gli spettacoli del gruppo majorettes di Selvino sabato 8 dicembre alle ore 11 e la sfilata del Corpo Bandistico La Montanara domenica 9 dicembre ore 11.

Info: info@altopianoselvinoaviatico.it

8 e 9 dicembre // Valgoglio

Mercatini di Natale

Caratteristici mercatini natalizi con prodotti enogastronomici e di piccolo artigianato, con zampognari e truccabimbi. La manifestazione si svolge all'interno della palestra comunale. I mercatini saranno aperti sabato 8 dalle ore 15.30 alle ore 21.30 e domenica 9 dicembre dalle ore 09.00 alle ore 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00.

Info: valgogliolive@libero.it

8 dicembre

Vilminore di Scalve

Mercatini dell'Avvento

La biblioteca organizza il mercatino lungo le vie del paese con prodotti di artigianato.

Info: www.valdiscalve.it

8 dicembre // Brianzo

Mercatini di Natale

In attesa del Natale, Brianzo organizza il consueto mercatino con oggettistica, prodotti tipici e servizio ristoro. Appuntamento a partire dalle ore 10.00 in via Chiesa.

Info: www.invalcavallina.it

8 dicembre // Casnigo

Mercatini di Natale

Atmosfera natalizia nelle vie del centro, con animazione per bambini e prodotti tipici per le vie del paese.

Info: info@lecinqueterredellavalgandino.it

16 dicembre // Leffe

Luci e colori di Natale

Mercatino con artigiani al lavoro, artisti di strada e degustazioni. Animazione a tema per tutti i bambini e concorso a premi con i commercianti.

Info: info@lecinqueterredellavalgandino.it

23 dicembre // Colzate

Natale Vaga... Bondo

A partire dalle 14.00 artigiani e hobbisti animeranno le vie del borgo esponendo oggetti d'arte e da collezione. Alle ore 15.00 arrivo di Babbo Natale che porterà dolci e balocchi a tutti i bambini. A seguire ricca merenda e concerto del gruppo Quattro Senza.

Info: circolovagabondo@gmail.com

23 e 30 dicembre // Rovetta

Tradizionali Mercatini di Natale

Mercatini di hobbisti, artigiani e prodotti alimentari dalle ore 9.00 alle ore 19.00 in Piazza Ferrari.

Info: info@prolocorovetta.it

24 dicembre

Castione della Presolana

Mercatino della Vigilia

Dalle ore 14.00 alle 20.00 hobbisti creativi vi aspettano per gli ultimi acquisti natalizi lungo la Via Fantoni.

Info: www.visitpresolana.it

26 dicembre // Azzone

Mercatini di Natale

Dalle ore 9.00, nella frazione di Dezzo, alle porte della Val di Scalve, tradizionali mercatini di Natale dove trovare piccoli e grandi regali di Natale.

Info: **342.8143421**

2 e 4 gennaio

Castione della Presolana

Mercatini a Castione della Presolana

Il 2 gennaio mercatino di buon anno nel rinnovato centro storico di Castione: dalle ore 14.00 alle 18.00 hobbisti e sculture di legno. Il 4 gennaio, dalle ore 10.00 alle 18.30, mercatino d'inverno con hobbisti e creativi in via Locatelli a Bratto.

Info: www.visitpresolana.it

8 dicembre // Clusone

Notte Magica e Clusone dall'Alto

Dalle ore 10.00 alle 12.00 voli in elicottero con Simone Moro, alle ore 16.00 atterraggio di Babbo Natale con tantissime caramelle. Dalle ore 16.00 all'1.00 appuntamento imperdibile con la notte bianca clusonese: spettacoli di magia e tantissime sorprese per grandi e piccini. Per accogliere al meglio le festività tornano anche i mercatini di Natale.

Info: www.turismoproclusone.it

8 dicembre // Premolo

Il Magico Natale di Premolo

Dalle ore 14.00 bancarelle, animazione con madonnari e antichi mestieri, spettacoli, cucina a buffet aspettano grandi e piccini per entrare nell'atmosfera natalizia. Alle 20.30 spettacolo di burattini.

Info: www.comune.premolo.bg.it

Dal 15 dicembre a sabato 12 gennaio Parre

Presepio di bambole

Il Gruppo Folclorico Lampiusa allestisce un suggestivo presepio di bambole in costume, per ridare vita ai tempi di inizio Ottocento al crocevia di Parre Sopra.

Info: gruppo.lampiusa@alice.it

22 dicembre // Clusone

L'Atmosfera del Natale

In Piazza della Rocca, dalle ore 15.00 alle 17.00, le Donne dell'Era e Musicisti e gli Zampognari regaleranno suggestive atmosfere natalizie, vin brulé con il gruppo Alpini.

Info: info@turismoproclusone.it

22 dicembre // Parre

Canzoni natalizie

Scambio di auguri natalizi con l'associazione culturale Costòm de Par che propone canzoni natalizie vestite in costume tradizionale presso il centro diurno.

Info: www.costomdepar.com

23 dicembre // Clusone

Magico Natale

Presso il teatro Mons. Tomasini, dalle ore 16.00, per tutti i bambini spettacolo dedicato alla magia con Luca Elias, Magico Camillo, la scuola di danza Arabesque e il cantautore bergamasco Davide Cantù.

Info: 329.4194907

23 dicembre // Gandino

Aspettando il Natale

Dalle ore 10.00 alle 18.00 i Commercianti di Gandino organizzano una giornata dedicata a tutte le famiglie con animazioni per grandi e piccoli per le vie del paese, negozi con promozioni e occasioni speciali, prodotti tipici e a chilometro zero per vivere al meglio l'atmosfera del Natale.

Info: commerciantigandino@gmail.com

24 dicembre // Cazzano Sant'Andrea

Fiaccolata di Natale

Tradizionale fiaccolata natalizia organizzata dal gruppo Alpini. Partenza alle ore 20.30 dalla casetta degli alpini.

Info: info@lecinqueterredellavalgandino.it

Dal 26 dicembre al 6 gennaio

Castione della Presolana

La Fabbrica di Idee dei Folletti

Bellissimi laboratori creativi e divertenti e attività ludiche per bambini. Ogni giorno tante nuove attività da scoprire in un bosco incantato presso l'Oratorio di Dorga.

Info: www.visitpresolana.it

29 dicembre e 4 gennaio

Valbondione

Presepe Vivente a Fiumenero

Dalle ore 20.30 alle 23.00 si ripropone la tradizionale rappresentazione del presepe, rievocata lungo le vie e le dimore dell'antico borgo di Fiumenero organizzato dagli Amici del presepe. Ingresso Gratuito.

Info: www.turismovalbondione.it

3 gennaio // Leffe

Milly, Mally, Melly, Mela e il Desiderio più Grande

Alle ore 20.45 presso il Cinema teatro Centrale Favola musicale natalizia.

Info: info@lecinqueterredellavalgandino.it

5 gennaio // Casnigo

L'arrivo dei Re Magi

Dalle ore 18.00 tradizionale corteo con i Re Magi, figuranti, pastori e baghèter dal Santuario all'ex chiesa di Santo Spirito dove, alle ore 20.10 circa, si terrà una rievocazione dell'incontro con Re Erode. Il corteo prosegue, poi, verso la Chiesa Parrocchiale dove incontra la Sacra Famiglia.

Info: biblioteca@comune.casnigo.bg.it

6 gennaio // Gazzaniga

Presepio Vivente di Orezza

Dalle ore 14.00 alle 17.00 lungo via Leone XIII, rappresentazione del tradizionale 'Presepio vivente' con antichi mestieri, animali e Natività lungo la via, con assaggi di cibi locali e bevande calde.

Info: www.prolocogazzaniga-orezzo.it

6 gennaio // Clusone

Festa dei Saluti d'Inverno

La Turismo Pro Clusone saluta il periodo natalizio con presepio vivente presso l'oratorio e premiazione del concorso dei presepi.

Info: info@turismoproclusone.it

5 gennaio // Vilminore di Scalve

Ciaspolata e fiaccolata

Alle ore 14.00 ciaspolata sulla neve per grandi e piccoli a ridosso della frazione di Nona, a seguire rinfresco. Offerta libera.

Info: 0346.52984

13 gennaio // Colere

Raduno rifugio albanì per sci alpinisti e ciaspolatori

In collaborazione con il rifugio Albanì, dalle ore 17.30 primo raduno di scialpinisti e ciaspolatori ai piedi della Presolana.

Info: info@prolococolere.it

20 gennaio e 10 febbraio // Valbondione

Ciaspolata con arrivo all'Osservatorio

Ritrovo al Palazzetto dello sport alle ore 9.30 per una ciaspolata indimenticabile con visita alle vecchie miniere e ai siti di produzione del carbone. Arrivo all'osservatorio e proiezione di diapositive floro-faunistiche e sulla costruzione della diga del Barbellino; possibilità di utilizzare il cannocchiale per vedere gli animali selvatici presenti nelle vicinanze. Pranzo in ambiente riscaldato e rientro passando da Maslana. Possibilità di noleggio ciaspole. Prenotazione obbligatoria.

Info: www.osservatoriomaslana.com

26 gennaio // Colere

Ciaspolata notturna

Ritrovo alle ore 17.30 presso la sede degli alpini di Colere in via Tortola 52 e partenza ore 18.30 circa per un'escursione sulla neve ai piedi della Presolana.

Info: info@prolococolere.it

16 e 23 febbraio // Azzone e Schilpario

Ciaspolata notturna

Il 16 febbraio alle ore 17.00 prende il via la ciaspolata notturna che sale a monte del paese di Azzone, mentre il 23 febbraio alle 20.00 è la volta delle dune di neve della conca dei Campelli a Schilpario.

Info: info@valdiscalve.it

3 marzo // Colere

Ciaspolata diurna

Dalle ore 9.00 suggestiva escursione sulla neve ai piedi della Presolana.

Info: info@prolococolere.it

3 marzo // Valbondione

Carnevale sulle ciaspole

Ritrovo al Palazzetto dello sport alle ore 9.30, salita alle baite di Maslana alla ricerca degli stambecchi. Arrivo all'osservatorio e proiezione di diapositive floro-faunistiche e sulla costruzione della diga del Barbellino; possibilità di utilizzare il cannocchiale per vedere gli animali selvatici presenti nelle vicinanze. Pranzo in ambiente riscaldato e rientro passando da Maslana. Possibilità di noleggio ciaspole. Prenotazione obbligatoria.

Info: www.osservatoriomaslana.com

Incontra Babbo Natale

Fino al 26 dicembre // Gromo

Casa Bergamasca di Babbo Natale

Atmosfera fatata e tante sorprese nel suggestivo borgo medievale di Gromo: una magica casa dove incontrare Babbo Natale e i suoi folletti consegnando personalmente la letterina.

Info: lacasabergamascadibabbonatale.it

Dal 7 al 9 dicembre // Selvino

Chocomoments e Casa di Babbo Natale

Il Comitato Turistico Altopiano Selvino e Aviatico e l'Assessorato al Turismo organizzano laboratori per grandi e piccini all'interno della "Fabbrica di Cioccolato" che si svolgerà sulla Piazza del Comune per tutte e tre le giornate. I bambini potranno consegnare inoltre la loro letterina presso la casa di Babbo Natale. Aperta dalle ore 10.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 17.00.

Info: info@altopianoselvinoaviatico.it

8 e 9 dicembre // Gandino

Ufficio Postale Solidale di Babbo Natale

In Via Papa Giovanni XXIII, dalle ore 08.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.00: consegna agli elfi la tua letterina o scrivila con loro. Dal 1 Dicembre la letterina si può trovare dai commercianti aderenti di Gandino.

Info: info@lecinquetterredellavalgandino.it

24 dicembre // Casnigo

I bambini incontrano Babbo Natale

Dalle ore 20.00 alle 21.00, in Piazza San Giovanni Battista, Babbo Natale distribuisce doni ai bambini fino a 7 anni, con scambio di auguri e distribuzione di panettone, the e vin brulé a cura di Auser Arcobaleno e Gruppo Alpini di Casnigo e con la partecipazione dei Baghèter.

Info: biblioteca@comune.casnigo.bg.it

24 dicembre // Clusone

La Casa di Babbo Natale

In Piazza Orologio, dalle ore 16.00 alle 18.00 e dalle 20.00 alle 22.00, laboratori per tutti i bambini nella casa di Babbo Natale.

Info: info@turismoproclusone.it

24 dicembre // Fiorano al Serio

Babbo Natale con il Corpo Musicale di Fiorano al Serio

La vigilia di Natale a Fiorano al Serio ripropone, come da tradizione, il passaggio di Babbo Natale che sarà accompagnato per le vie di tutto il paese dalla musica del Corpo Musicale di Fiorano. Dalle ore 20.30 alle 22.00, partendo da San Fermo e arrivando alla Chiesa Parrocchiale, Babbo Natale incontra i bambini per donare caramelle in cambio delle loro letterine.

Info: www.corpomusicalefioranoalserio.it

Speciale Capodanno

31 dicembre

Castione della Presolana

Fiaccolata al Monte Pora

Tradizionale fiaccolata di fine anno in compagnia dei maestri di sci nella splendida cornice del Monte Pora alle ore 18.00.

Info: www.visitpresolana.it

31 dicembre

Castione della Presolana

Capodanno in Piazza

Torna il Capodanno in Piazza castionese con Radio NumberOne: musica, animazione e tante sorprese per tutti dalle ore 21.00 presso Via Donizetti per salutare al meglio il 2018 e dare il benvenuto al 2019.

Info: www.visitpresolana.it

31 dicembre // Clusone

Capodanno in Piazza

Dalle ore 22.00 musica, animazione e tantissimo divertimento in attesa del nuovo anno con il Capodanno con dj set Radio Like in piazza. Appuntamento in Piazza Orologio.

Info: info@turismoproclusone.it

31 dicembre // Colere

Fiaccolata, fuochi d'artificio e falò alla vecchia

Dalle ore 19.30 si terrà una fiaccolata a piedi, a seguire falò alla vecchia e fuochi d'artificio per salutare insieme il nuovo anno.

Info: info@prolococolere.it

31 dicembre // Parre

Festa di Capodanno

Serata all'insegna di musica e intrattenimento con i dj di Radio NumberOne presso il Pala don Bosco, tensostruttura coperta e riscaldata. Ingresso libero con prenotazione gradita entro il 28 dicembre. Ogni prenotazione verrà omaggiata con un gadget di Radio NumberOne e un bicchiere di prosecco per il brindisi.

Info: info@prolocoparre.com

31 dicembre // Schilpario

Fiaccolata e fuochi d'artificio

Dalle ore 21.00 lungo la pista Paradiso, una colata di fiaccole saluterà l'anno 2018. A seguire, spettacolari giochi pirotecnici per festeggiare tutti insieme in allegria.

Info: info@valdiscalve.it

31 dicembre // Selvino

Capodanno in Piazza

Dalle ore 22.00 in Piazza del Comune, il Comitato Turistico Altopiano Selvino e Aviatico e l'Assessorato al Turismo organizzano il Capodanno in piazza con musica e animazione.

Info: info@altopianoselvinoaviatico.it

BANCO BPM



www.acerbis.it



www.orioaeroporto.it



www.lamiflex.it



www.scame.com



www.radicigroup.com



www.bluemeta.it



www.persico.com



www.bccbergamoevalli.it



www.linoolmostudio.it



www.innovaitalia.com



Tel. 0346.23700



www.ivsitalia.com



www.faip.it



www.fabiofornoni.com



www.scorpionbay.com



www.aquiloneverde.it



www.momacomunicazione.it



www.tipografiaradici.it



www.ilsolcodelserio.it



www.bergamo.confcooperative.it



www.ascombg.it



www.dieffea.com



www.biokirei.it



www.sinergia-it.com



www.equaeditoria.it



www.italianoptic.it



www.vavassoripulizie.it



www.sibestar.it



www.destinazionesole.it



www.furaco.it



www.maisonarreda.com



www.elleerre.it



www.albaelettronica.it



Tel. 0346-27223



www.greenwattgroup.com



www.soletospa.it



www.abitarebaleri.it



www.saluteigiene sicurezza.it



www.sereall.it



www.studiointegrato.com



www.neartec.it



www.tipolipalmigraf.it



www.idrosantus.it



Tel. 0346-21512



www.photodesign.it



www.teamquality.it



www.gfgservizi.it



www.multi-consult.com



www.tetrangolo.com



www.geomusic.it



www.impresabaronzhelli matteo.it



www.mplaw.it



www.qcinque.it



www.whitehub.it



www.valseriananews.it



www.myvalley.it

MEDIA PARTNERS



www.fontipineta.it



www.cadelbotto.it



www.latteriasocialediscalve.it



www.caseificioalpenigromo.it



Ricettività

Elenco degli operatori associati a PromoSerio

Le attività commerciali evidenziate in viola fanno parte del progetto Sapori Seriani e Scalvini

Alberghi

Ardesio

DA GIORGIO (Astra) *** 0346.33073

Bergamo

GRAND HOTEL DEL PARCO Stezzano 035.591710

Castione della Presolana

GRAND HOTEL PRESOLANA (Pres. Holidays) **** 0346.32911

MILANO - ALPEN SPA *** 0346.31211

EUROHOTEL (Pres. Holidays) **** 0346.31513

DES ALPES (Pres. Holidays) *** 0346.31682

CRISTALLINO (Pres. Holidays) *** 0346.31648

LA ROSA (Pres. Holidays) *** 0346.31640

SCANAPÀ (Pres. Holidays) *** 0346.31386

PINETA (Pres. Holidays) *** 0346.31121

MIGLIORATI (Pres. Holidays) *** 0346.31133

PREALPI (Pres. Holidays) *** 0346.31180

FERRARI (Pres. Holidays) *** 0346.31034

Clusone

AMBRA (Astra) *** 0346.21314

ANTICA LOCANDA *** 0346.21413

COMMERCIO (Astra) *** 0346.21267

LA BUSSOLA (Astra) *** 0346.24635

Colere

ALPINO (Pres. Holidays) *** 0346.31103

Fino del Monte

LIBIA (Astra) *** 0346.73809

GARDEN (Pres. Holidays) *** 0346.72369

Gromo

GROMO (Astra) *** 0346.41119

LOCANDA DEL CACCIATORE *** 0346.41112

SPIAZZI *** 0346.47000

VITTORIA *** 0346.47180

Nembro

TENUTA COLLE PIAJO **** 035.521100

Onore

BETULLA (Astra) ** 0346.72174

Scanzorosciate

SAN ROCCO *** 035.657085

Schilpario

PINETA *** 0346.55026

PIZZO CAMINO ** 0346.55040

SAN MARCO ** 0346.55024

Selvino

AQUILA ** 035.763900

T'AMI HOTEL SPA *** 035.763999

Valbondione

MORANDI (Astra) * 0346.44001

IL MELOGRANO *** 348.5988477

Villa di Serio

LA DOLCE VITA *** 035.661850

Vilminore di Scalve

BRESCIA *** 0346.51019

Rifugi

Ardesio

RIFUGIO ALPE CORTE 0346.35090

Aviatico

MONTE POIETO 339.7235249

Castione della Presolana

BAITA TERMEN 0346.65136 / 335.5636646

RINO OLMO 0346.61380 / 335.1657987

Colere

ALBANI 349.3901953

Gandino

RIFUGIO PARAFULMINE 329.9634386

Gromo

VODALA 0346.47079

Schilpario

CAMPIONE 347.2571167

Valbondione

BARBELLINO 339.6165067 / 0346.466859

BRUNONE 345.4608973 / 0346.41235

COCA 347.0867062 / 0346.44035

CURÒ 0346.44076 / 333.1013878

GOI DEL CÀ 338.4314761

Val Brembana

LAGHI GEMELLI 0345.71212 / 347.0411638

CAPANNA 2000 0345.95096 / 339.6986367

Valgoglio

GIANPACE 347.2191628

Campeggi

Castione della Presolana

CAMPING PATRICE 338.1254575

Clusone

CAMPEGGIO PINETA *** 0346.22144 / 035.611262

Onore

DON BOSCO 0346.73442

Valbondione

VALBONDIONE 0346.44088

SABIUNET Area sosta camper 339.3767479

Ristoranti e pizzerie

Albino

MORO DA GIGI Ristorante Trattoria 035.751296

MAZZINI 200 Ristorante 035.752258

LA SPINATA Pizzeria 035.752404

Alzano Lombardo

RISTOFANTE Ristorante035.511213
AL TAGLIERE DI NESE Ristorante035.4286896

Aviatico

CA' DI BORE Ristorante Pizzeria035.779167

Castione della Presolana

AL RUSTICO Pizzeria0346.36589
IL CASOLARE Ristorante Pizzeria0346.36510
TRATTORIA RISOL Ristorante0346.31420
EDELWEISS Ristorante Pizzeria Polenteria B&B0346.60268

Cene

VECCHI RICORDI DA GIMBO Ristorante Pizzeria035.719121

Clusone

ISACCO BISTROT Ristorante Enoteca0346.24208
TRATTORIA DEI PORTICI Ristorante0346.20869
PINETA Ristorante Pizzeria0346.21587

Colere

LA BAITA Ristorante Bar0346.31663
CESIRA Ristorante0346.30049

Gandino

CENTRALE Ristorante Affittacamere035.727371
AL PORTICHETTO Ristorante035.745653
MONTE FARNO Ristorante035.745286

Gromo

POSTA AL CASTELLO Ristorante0346.41002
CHOCAL FERNANDA Ristorante Pizzeria Pub B&B0346.47179

Nembro

L'OSTERIA DEL PIAJO Ristorante035.4127212
ALBA Pizzeria035.515019
ALLE PIANTE Trattoria035.510080
DEGUSTANDO Ristorante Pizzeria035.521338
VILLA S. ANTONIO Ristorante Pizzeria035.514880

Onore

CENTRO SPORTIVO Ristorante Pizzeria0346.73110
BACARO Ristorante Pizzeria348.6350484

Parre

IL MORO Ristorante Pizzeria035.701103
MIRAVALLE Ristorante Pizzeria Tennis035.701118

Ponte Nossa

MASTER Centro Sportivo Pizzeria Ristorante035.701555

Ranica

OSTERIA DAL GIORGIO Osteria035.511716

Rovetta

CAVALLINO ROSSO Pizzeria0346.72002

Scanzorosciate

COLLINETTA Ristorante Pizzeria035.661296

Schilpario

ALPI Ristorante Pizzeria0346.55185

Selvino

AL CANTUCCIO Ristorante Pizzeria035.764188
K2 Ristorante Pizzeria035.763313
LA RUOTA Ristorante Pizzeria035.765192
IL GIARDINO Ristorante Pizzeria035.763967
SORRISO Ristorante035.763104

Songavazzo

LA BAITELLA Ristorante Pizzeria0346.73167

Valbondione

BACI Pizzeria Ristorante0346.44003
IL MELOGRANO Ristorante Pizzeria348.5988477

Valgoglio

RISTORO 5 LAGHI Ristorante0346.47972 / 348.7335485

Vertova

CENTAURI Ristorante Pizzeria035.720919
DA LEONE Ristorante Pizzeria Grill035.711592
VAL VERTOVA ROSET - Ristorante344.1310091

Villa d'Ogna

HILTONN Ristorante Trattoria0346.23736
LA LOCANDA Ristorante Pizzeria0346.27286

Villa di Serio

LA SOSTA Ristorante Pizzeria035.655719

Bar, gelaterie e pub

Alzano Lombardo

BARCICLETTA339.7171570

Cene

BIKEGRILL348.3749898

Clusone

SELZ CAFÈ Bar Gelateria0346.22557
BAR SPORT (Astra) Bar Bocciodromo345.5960851
ORIENT EXPRESS (Astra) Pub0346.21122
LEROI Bar345.5913729
DUCI Bar Pasticceria0346.23364
MANTEGAZZA Bar0346.21351

Gromo

BAR DEL CENTRO0346.41623

Piario

CENTRO SPORTIVO PIARIO0346.20375

Ponte Nossa

BAR BONAZZI Bar Gelateria Edicola Ricevitoria035.701095

Rovetta

SOTTOZERO Gelateria artigianale e cioccolateria340.9751413
FANTONI Bar Pasticceria0346.71925
COSTA D'ORO348.5903282

Schilpario

BUSKER'S PUB Pub Pizzeria0346.55140

Aziende agricole

Alzano Lombardo

EMMETI SRL Società agricola035.512202

Ardesio

AZ. AGRICOLA PRAT DI BUS349.7555451

Clusone

AZ. AGRICOLA TARANGOLO348.3100584

Gandellino

AZ. AGRICOLA RONCELLO389.1919765

Scanzorosciate

APICOLTURA MARTELLINI035.655356
AZ. AGRICOLA FEJOIA035.668363

Valbondione

AZ. AGRICOLA RODIGARI0346.44559

Villa di Serio

AZ. AGRICOLA CAVALLI FALETTI
Produzione e vendita Valcalepio D.O.C.329.2228674

Ostelli e case per ferie

Albino	
LA RIPA HOSTEL.....	347.0867043
Ardesio	
ANIMALCORTILE casa vacanza.....	347.2912855
Bergamo	
OSTELLO DI BERGAMO.....	035.235622
Castione della Presolana	
NEVE.....	0346.36553
CASA BERNI anche camp estivi.....	347.7652644
Clusone	
CASA DELL'ORFANO.....	339.4991142
Lovere	
OSTELLO DEL PORTO.....	035.983758
Oltressenda Alta	
BAITA VALLE AZZURRA - ostello.....	335.6793515
Schilpario	
OLIMPIC HOSTEL.....	348.2650651
Valbondione	
CASCATE.....	339.4989565
OSTELLO CASA CORTI.....	345.3156013

Parco divertimenti

Clusone	
PARCO AVVENTURA IN PINETA Parco avventura.....	340.8350872
Selvino	
SELVINO ADVENTURE PARK Parco avventura.....	392.9527730

Agenzie viaggi

Clusone	
CONSULENZA TURISMO Tour Operator.....	0346.25769

Agriturismi e Fattorie Didattiche

Casnigo	
AI FONTANI	333.9344228
Castione della Presolana	
AGRITURISMO MALGA BASSA.....	329.1529687
PRATO ALTO (Pres. Holidays).....	0346.61122 / 348.9005118
AZIENDA AGRITURISTICA ROCCOLO.....	0346.65290
Clusone	
IL LARICE Agriturismo.....	340.5233469
Gandino	
LE RONDINI	035.745760
Gorno	
FATTORIA ARIETE Fattoria didattica.....	347.3240391
Onore	
FATTORIA DELLA FELICITÀ Fattoria didattica.....	328.6851751
Valbondione	
LA STALA DI MUSTACC	0346.44113
Valgoglio	
CA' DI RACC Fattoria didattica	380.7995369

B&B e Affittacamere

Alzano Lombardo	
AL TAGLIERE DI NESE Affittacamere.....	035.4286896
Clusone	
ANGELA.....	338.5928764
BEL DURMI.....	0346.21835 - 328.9072152
BONAVENTURA (Astra) Affittacamere.....	328.2153024
DEL CENTRO.....	348.4137640
SELVA Affittacamere.....	035.703584 / 348.0638987
Ranica	
DERBY Affittacamere Bar.....	035.514518
Rovetta	
BLUM IN Affittacamere.....	335.5887246
Scanzorosciate	
LA PENTOLA DEI SOGNI.....	340.1966267 / 333.6854020
Selvino	
IL GHIRO.....	333.2619187
Valbondione	
LULLABY.....	339.4989565
CASSETTA BIANCANEVE.....	338.2681396

Scuole sci

Castione della Presolana	
PRESOLANA (sci alpino e snowboard).....	0346.31431
MONTE PORA (sci alpino e snowboard).....	0346.65049
Gromo	
SPIAZZI (sci alpino).....	0346.47013
Schilpario	
DISCIPLINA NORDICA CAMPPELLI.....	340.9467626
PARADISO.....	340.0977299
Valbondione	
LIZZOLA (sci alpino - snowboard - sci nordico).....	0346.44636

Impianti di sci

Castione della Presolana	
(Presolana e Monte Pora) - presolanamontepora.it.....	0346.65000
Colere	
www.colereski.it.....	0346.54192
Gromo	
Spiazzi di Gromo - www.spiazzidigromo.it.....	0346.47079
Schilpario	
Centro del Fondo.....	348.3000546
Valbondione	
Lizzola - www.nuovalizzola.it.....	0346.44665

Attività commerciali

Albino	
DOM BYRON BEER (Astra)	366.6698924
Casnigo	
PANIFICIO ZUCCA & C.	035.740007
Castione della Presolana	
3T di Trovati G. Paolo - Premiazioni.....	0346.60476
LA BOTTEGA VERZEROLI - PRESOLANA SKI E BIKE (Pres. Holidays) Abbigliamento.....	0346.31480
PASTICCERIA PRESOLANA	0346.31000
BOTTEGA DELLE CARNI di Ferro Luigi.....	0346.31340
TAXI PRESOLANA Noleggio con conducente.....	392.1422864
Cazzano S. Andrea	
IVANA PASTA FRESCA	035.741387
Clusone	
PANIFICIO BALDUZZI (Astra)	0346.21570
PASTICCERIA TRUSSARDI	0346.23835
PETROGALLI PUBBLICITÀ.....	0346.20086
FRANCO OLMO Cancelleria.....	0346.23833
CINEMA GARDEN.....	0346.22275
SILVER PROMOTION Organizzazione eventi.....	329.4194907
Gandellino	
AUTONOLEGGIO SALVOLDI.....	338.2565950
Gromo	
ELETTA - Unguenti Naturali dall'Alta Valle Seriana	349.5257846
IDROSANTUS - Impianti idro-termo-sanitari.....	0346.41055
Onore	
TRADIZIONI E DELIZIE (Astra)	348.8503872
Parre	
ALIMENTARI SCAINELLI	035.701145
KAPPAEMME SPORT Abbigliamento sportivo.....	035.702393
Ponte Nossa	
LEO ORAFO - Orafo gioielleria.....	035.701510
NON SOLO FRUTTA.....	035.702460
Rovetta	
LA CANTINA DI BACCO Enoteca	0346.74783
GREEN SHOP.....	0346.24639
Songavazzo	
AUTONOLEGGIO PAGANESSI (Astra).....	0346.74745
Valbondione	
ALIMENTARI GADALDI	0346.44141
ALIMENTARI TRIBON.....	0346.44039
BELLINI VITTORIO & C SNC Falegnameria.....	0346.44070
OL MULINERÌ - Panificio, bar, pasticceria.....	0346.44294
Villa di Serio	
PASTICCERIA FELICIANI	035.663330
Villa d'Ogna	
BONICELLI SALUMERIA&CATERING	0346.21489

Attività sportive

Albino	
EBIKE TOUR visite guidate con MTB elettriche.....	346.3837131
ORATORIO DESENZANO CALCIO A.S.D	
Associazione Sportiva.....	035.755369
Bergamo	
TRUEMOUNTAIN Guide alpine.....	333.1352435
Cene	
MOTOCICLI BAZZANA Articoli sportivi.....	035.718016

Clusone	
CICLI PELLEGRINI Articoli sportivi.....	0346.21017
Lovere	
ROGER ADVENTURE Guide alpine.....	338.3098284
Onore	
TIRO CON L'ARCO.....	0346.73442
Parre	
PENGUIN BIKE Articoli sportivi.....	035.702309
RADICI NUOTO.....	392.0902099
Scanzorosciate	
OROBIE4TREKKING - accompagnatori di media montagna	339.8668739
Selvino	
SELVINO SPORT Impianti sportivi ed eventi.....	392.9527730
Valbondione	
CENTRO SPORTIVO RODIGARI.....	0346.44222
MOUNTAIN TEAM ITALY.....	335.7593364
ASD TRE LAGHI TRE RIFUGI.....	035.464280

Associazioni, consorzi e cooperative

Albino	
DIAGRAMMA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS.....	346.0062694
Ardesio	
PRO LOCO.....	0346.33289
VIVI ARDESIO.....	0346.466265
Bergamo	
TERRE DI BERGAMO di TOSCA ROSSI Guida Turistica Bergamo - Provincia - Accademia Carrara - Mostre.....	339.3770651
LA.MA FOOD SPECIALIST Comunicazione enogastronomica	347.8255612
Castione della Presolana	
PRESOLANA HOLIDAYS www.presolanaholidays.com Consorzio turistico alberghiero.....	0346.31146
VISIT PRESOLANA Promozione turistica www.visitpresolana.it	0346.60039
BRIGHTON LANGUAGES SCHOOL Lezioni in inglese e english camp.....	331.9862909
Cene	
COOP. SOCIALE CANTIERE VERDE Gestione del verde.....	035.729322
Cerete	
ASSOCIAZIONE LA SORGENTE (Astra).....	338.8883167
Clusone	
A.S.T.R.A www.astraseriana.com Consorzio turistico alberghiero	0346.21314
CORO IDICA.....	334.3010382
TURISMO PRO CLUSONE.....	0346.21113
Colere	
PRO LOCO.....	0346.54051
Gandino	
MAIS SPINATO DI GANDINO	www.mais-spinato.com
PRO GANDINO.....	035.746042
Gazzaniga	
Associazione Culturale "AL CHIARO DI LUNA".....	342.9136509
Parre	
PRO LOCO.....	331.7740890
Rovetta	
ROSSO MAIS	0346.72220

Schilpario

ATIESSE Promozione Turistica..... 0346.55059
CÀ DI ACH Associazione ambientale..... 347.3338863

Scanzorosciate

STRADA DEL MOSCATO DI SCANZO

..... www.stradamoscatodiscanzo.it

Songavazzo

ASSOCIAZIONE GIOVANI SONGAVAZZO..... 340.7545897

Valbondione

UFFICIO TURISTICO VALBONDIONE 0346.44665
OSSERVATORIO FLORO-FAUNISTICO MASLANA..... 338.9999974
CONSORZIO PRO MASLANA..... 035.464280

Villa d'Ogna

ASSOC. MICOLOGICA BRESADOLA..... 0346.24490 / 338.4277839

Villa di Serio

ASSOC. TRAIETTORIE INSTABILI 339.5319554

Vilminore di Scalve

PRO LOCO 0346.51002

Circuito MUS.E.O.

Albino

MUSEO ETNOGRAFICO DELLA VALLE DEL LUJO 035.770727
MUSEO ETNOGRAFICO DELLA TORRE DI COMENDUNO . 035.752138

Alzano Lombardo

MUSEO D'ARTE SACRA "SAN MARTINO" 035.516579

Ardesio

META - Museo Etnografico Alta ValSeriana..... 0346.33035

Cene

PARCO PALEONTOLOGICO..... 035.751686

Cerete

ECOMUSEO DELLA VAL BORLEZZA..... 0346.63300
NAB 342.3897672

Clusone

FRANCA PEZZOLI ARTE CONTEMPORANEA..... 0346.24666
MAT - Museo Arte Tempo 0346.25915
MUSEO DELLA BASILICA..... 339.175554

Colere

ECOMUSEO DELLE MINIERE ZANALBERT 0346.54061

Gandino

MUSEO DELLA BASILICA..... 035.745425

Gorno

ECOMUSEO DELLE MINIERE DI GORNO..... 320.1662040

Gromo

ECOMUSEO NATURALISTICO DI GROMO..... 0346.41345
MAP - MUSEO DELLA ARMI BIANCHE
E DELLE PERGAMENE..... 0346.41345

Leffe

BACS ARTISTS.SOCIOLOGISTS 340.7995789
MUSEO DEL TESSILE MARTINELLI GINETTO 035.733981

Nembro

MUPIC - Museo delle Pietre Coti Valle Seriana 035.471362

Oneta

MUSEO ETNOGRAFICO MINERARIO SCIENTIFICO 035.707117

Parre

PARCO ARCHEOLOGICO E ANTIQUARIUM
"Parra Oppidum degli Orobi" 035.701002

Ponte Nossa

ARTESTUDIO MORANDI..... 035.701162
MUSEO DEI MAGLI 035.701054

Schilpario

ECOMUSEO ETNOGRAFICO DI SCHILPARIO..... 0346.55393
MUSEO DEI MINERALI E DEI CRISTALLI 0346.55024
PARCO MINERARIO ING. ANDREA BONICELLI..... 347.8163286

Valbondione

MUSEO DELL'IDENTITÀ E CULTURA LOCALE 0346.44665

Vertova

PINACOTECA COMUNALE..... 035.711562

Vilminore di Scalve

ARBORETO ALPINO GLENO 329.6207960

INFOPOINT

ValSeriana e Val di Scalve - PromoSerio

via Europa 111/c,
24028 Ponte Nossa (BG), Italy
Tel. 035 704063 - infopoint@valseriana.eu

www.valseriana.eu

TOURIST

iNFOPOINT



IL NOSTRO **CONTO** È SEMPRE IN MOVIMENTO.

YouWelcome:
il conto pensato
su misura per noi.

Canone mensile **Zero**
Movimenti **Illimitati**
Spese liquidazione **Zero**



THE VAN

L'OFFERTA È RISERVATA
AI NUOVI CLIENTI. SCOPRI TUTTI
I VANTAGGI IN **FILIALE**
O SU **BANCOBPMSPA.COM**

BANCO BPM

La banca di Emma e Cristina.